

VITE D'IMPRESA

*Storie.
Persone.
Valori.*

IL CORAGGIO DI AGIRE E INNOVARE



Associazione Industriali
Cremona

da ottant'anni al fianco delle imprese



Ottanta voglia di fare impresa



**DA 80 ANNI VIVIAMO IL PRESENTE
E PROGETTIAMO IL FUTURO**

Dal 1945 gli imprenditori dell'*Associazione Industriali di Cremona* affrontano le sfide del loro tempo: *oggi, con lo stesso entusiasmo dei primi pionieri della ricostruzione nel Dopoguerra*. Con passione, coraggio, ma anche visione, innovazione e capacità di cambiare. Sempre nel segno della concretezza del fare impresa.



SCOPRI DI PIÙ

“La nostra missione è rendere il territorio più competitivo sostenibile e inclusivo”

Dal 1945 al 2025. L'Associazione degli Industriali della Provincia di Cremona compie 80 anni: “Non è solo una tappa simbolica, ma un'occasione per riflettere sul nostro passato, sul nostro presente e sulle sfide che ci attendono”.

Questo è un momento di grande significato: gli ottant'anni di storia della nostra Associazione. Un anniversario che non è solo una tappa simbolica, ma un'occasione per riflettere sul nostro passato, sul nostro presente e sulle sfide che ci attendono.

La storia d'Italia è storia d'impresa e dal 1945, anno della sua fondazione, la nostra Associazione ha accompagnato le imprese attraverso periodi di ricostruzione, sviluppo e trasformazione; ha visto crescere aziende che sono diventate leader nei loro settori, contribuendo in modo significativo all'economia locale e nazionale; ha affrontato difficoltà e celebrato i successi, sempre con la convinzione che l'unità e la collaborazione siano le chiavi per superare ogni ostacolo.

L'Associazione ha saputo adattarsi ai cambiamenti, anticipare le sfide e promuovere l'innovazione. Da sempre abbiamo lavorato per rendere il nostro territorio più competitivo, sostenibile e inclusivo. Abbiamo investito nella formazione, nella digitalizzazione e nell'innovazione, consapevoli che solo attraverso l'aggiornamento continuo possiamo affrontare le sfide del futuro.

Oggi, il nostro Paese e il nostro territorio si trovano di fronte a sfide complesse e inedite come la globalizzazione, la transizione digitale, la sostenibilità ambientale e la valorizzazione del capitale umano. Si parla frequentemente di disintermediazione ed è fondamentale invece ribadire l'importanza della rappresentanza organizzata. La disintermediazione, intesa come eliminazione degli intermediari, può sembrare una soluzione alle dinamiche moderne, ma rischia di indebolire la coesione sociale e la capacità di affrontare le sfide collettive. Le imprese hanno bisogno di interlocutori qualificati, di una voce unitaria che rappresenti i loro interessi e li difenda in un contesto sempre più competitivo.

Il mio mandato volge al termine. Un'esperienza unica, alla quale ho dedicato tempo ed energie. Chi ha avuto l'onore di esercitare questa funzione lo sa: non si tratta solo di difendere le imprese, ma di farle emergere, di restituire loro il posto che meritano nella società. Ed è questo, in fondo, il significato più profondo del ruolo di presidente di un'associazione industriale: essere voce, presenza, presidio. Con la consapevolezza che, senza quella voce, tante cose – troppe – rischierebbero di restare inascoltate.

Lascio il mio mandato, lanciando una bella iniziativa editoriale. Abbiamo pensato ad un prodotto che potesse realmente celebrare l'Associazione ed abbiamo valutato che non ci fosse modo migliore per farlo se non attraverso le sue imprese e i racconti delle loro incredibili storie.



STEFANO ALLEGRI

Presidente dell'Associazione
Industriali della Provincia di Cremona



“Le imprese hanno bisogno di una voce unitaria che rappresenti i loro interessi e li difenda in un contesto sempre più critico e complesso”

Ottanta voglia di fare impresa

VISUAL REALIZZATI CON L'UTILIZZO PARZIALE DI AI



WELCOME

***Da 80 anni viviamo il presente
e progettiamo il futuro***



Dal 1945 gli imprenditori dell'**Associazione Industriali di Cremona** affrontano le sfide del loro tempo: **oggi, come fecero gli autori della rinascita e del miracolo economico degli anni Sessanta**. Con passione, coraggio, ma anche visione, innovazione e capacità di cambiare. Sempre nel segno della concretezza del fare impresa.

SCOPRI DI PIÙ



Generazioni di persone unite nel lavoro e alla ricerca di una felicità comune

di Roberto Bettinelli

“L’impresa, nei suoi comportamenti più autentici e tangibili è un accadimento segnatamente e straordinariamente umano. Questa è la realtà che abbiamo incontrato varcando l’ingresso delle fabbriche e delle officine”

“Che siano grandi realtà o Pmi, si tratta sempre di azioni corali. E da questa unione di forze, esperienze e destini deriva il bene di un territorio. Le storie delle aziende si identificano con le storie delle persone. Ne rispecchiano i valori i sogni, le capacità le disposizioni dell’animo, le sfide le ripartenze”

“Che cos’è un’impresa?”. Per individuare la risposta a questo interrogativo potremmo scomporre il problema e analizzarlo da più punti di vista. L’oggetto di indagine, il ‘fenomeno azienda’, verrebbe allora considerato attraverso molteplici lenti di osservazione. Avremmo così il punto di vista economico, sociologico, giuridico. Potremmo aggiungerne anche altri, interni alle specializzazioni e capaci di offrire esami sempre più raffinati. Tutte visioni utilissime ma, in ultimo, parziali. In realtà l’impresa, nei suoi ‘comportamenti’ più autentici e tangibili, resta un accadimento segnatamente e straordinariamente umano.

Questa è la risposta che abbiamo ottenuto varcando l’ingresso delle fabbriche e delle officine. Abbiamo incontrato chi ‘vive’ e anima quotidianamente le aziende. Abbiamo intervistato i protagonisti chiedendo e raccogliendo informazioni in merito alle strategie e alle scelte, ai prodotti e ai processi di lavoro, agli aspetti tecnologici e strumentali, alle risorse inventive e creative, ai sentimenti e alle emozioni, ai valori e alle aspettative. Le imprese, che siano grandi organizzazioni o Pmi, sono sempre azioni corali. E da questa unione di forze, esperienze e destini deriva il bene di un territorio. È un rapporto di corrispondenza dal quale discendono vantaggi reciproci. Il territorio nutre, accoglie, sostiene le aziende ricevendo in cambio posti di lavoro, partecipazione alle dinamiche che creano ricchezza e attrattività, attuazione delle policy a favore della sostenibilità e della solidarietà, esempi di dialogo e intraprendenza civica, prove di mediazione e democrazia.

Quando si cercano risposte non c’è maestra più efficace della realtà. Più l’indagine è aderente alla realtà più la risposta funziona, motiva, soddisfa. Nel caso della domanda “Che cos’è un’impresa?” la risposta sta tutta o prevalentemente nelle persone. Ognuna con la propria unicità, il proprio ruolo, il proprio percorso di studio e professionale, la propria lingua e cultura. Ci sono i fondatori, veri giganti, che dal niente hanno costruito mondi di opportunità con ingegno, passione, determinazione. Ci sono le seconde, le terze o addirittura le quarte generazioni d’imprenditori che, nello scenario iperconnesso e sclerotico dell’economia globale, hanno dovuto affrontare congiunture complesse e imprevedibili. Ma non per questo hanno interrotto la tradizione familiare applicandosi, anzi, con coraggio e dedizione. Hanno investito nell’innovazione fornendo un contributo decisivo ai fini dello sviluppo e della crescita. Storie, queste, che si intrecciano con quelle dei dipendenti: uomini, donne, giovani, adulti nel pieno dell’età lavorativa o prossimi al termine della carriera. Persone che nel progetto dell’azienda hanno individuato l’occasione per costruire un progetto di vita. Non è raro trovare dipendenti che, in accordo con i titolari, sono andati in pensione lasciando il posto ai figli creando così una preziosa continuità anche sul fronte delle maestranze.

Le storie delle aziende si identificano con le storie delle persone. Ne rispecchiano i valori, i sogni, le capacità, le disposizioni dell’animo, le sfide, le ripartenze. Le sollecitazioni in relazione alla sfera umana, nel microcosmo dell’impresa, sono così profonde e pervasive che anche il profitto, per quanto sia una componente fondamentale e irrinunciabile, non sempre riesce a spiegare ogni cosa.

Il grande studioso Marc Bloch ha definito la storia come “la scienza degli uomini nel tempo”. Mutuando il suo approccio potremmo allora definire l’impresa come “l’opera che unisce le generazioni con lo scopo di raggiungere una felicità comune”.

Può essere un buon tentativo di risposta al nostro quesito iniziale nella consapevolezza che la soluzione perfetta e indefettibile, con ogni probabilità, è irraggiungibile. Ma è questa la realtà che abbiamo incontrato nel nostro viaggio e che ‘Vite d’Impresa’ ha provato a raccontare.



OTTANTA VOGLIA DI FARE IMPRESA



VISUAL REALIZZATO CON L'UTILIZZO PARZIALE DI AI

DA 80 ANNI VIVIAMO IL PRESENTE E PROGETTIAMO IL FUTURO



SCOPRI DI PIÙ

Dal 1945 gli imprenditori dell'Associazione Industriali di Cremona affrontano le sfide del loro tempo: oggi, come negli anni Settanta, quando dimostrarono di saper superare le grandi incertezze sul domani. Con passione, coraggio, ma anche visione, innovazione e capacità di cambiare. Sempre nel segno della concretezza del fare impresa.





Supplemento al numero odierno
del quotidiano La Provincia
di Cremona e Crema
di **Giovedì 5 giugno 2025**

Direttore Responsabile
Paolo Gualandris

In collaborazione con
Associazione Industriali Cremona

A cura di
Roberto Bettinelli

Progetto grafico e impaginazione
Angelo Ghidelli
Annalisa Araldi

Chiuso in redazione
Venerdì 30 maggio 2025

Stampa
Csq Erbusco

IN QUESTO NUMERO

09 ALFRA
Persico Dosimo

12 BIANCHI
Piadena - Calvatone

15 CARGILL
Sospiro

19 EUROMET
Volongo

22 EUROTECNO
Castelverde

25 FOODCOM
Cappella Cantone

29 GAZZONI
Madignano

32 NEW SYSTEM PAINTING
Gabbioneta Binanuova

35 NUOVA BONVICINI
Grumello Cremonese

39 MA/AG
Casalbuttano

42 MARCEGAGLIA
Casalmaggiore

45 ROTAR®
Castelleone

48 WONDER
Cremona



SCOPRI DI PIÙ

OTTANTA VOGLIA DI FARE IMPRESA

VISUAL REALIZZATI CON L'UTILIZZO PARZIALE DI AI



Da 80 anni viviamo il presente e progettiamo il futuro

Dal 1945 gli imprenditori dell'Associazione
Industriali di Cremona affrontano le sfide del
loro tempo: oggi come negli anni Ottanta,
quando furono protagonisti
della trasformazione industriale del Paese,



sospinti dalla rivoluzione informatica.
Con passione, coraggio, ma anche visione,
innovazione e capacità di cambiare.
Sempre nel segno della concretezza
del fare impresa.

ALFRA DISTRIBUZIONE CHE PREMIA LA QUALITÀ

ALFRA

N. dipendenti: 10

Fatturato: 5,5 Milioni

Mercato: Italia, UE, Extra UE

Sede: Persico Dosimo

Anno iscrizione
Associazione Industriali:
2019

www.alfrafood.com

Alfra opera dal 1960 nel settore del food occupandosi di stagionatura, confezionamento, distribuzione all'ingrosso di prodotti lattiero caseari, supportando le aziende di produzione, artigianali e industriali, con una rete commerciale in grado di garantire i più efficaci canali di vendita. Il raggio d'azione va dai territori locali al sistema Paese fino ai mercati UE ed extra UE. Alla guida **Davide Nicoletti**, nipote di **Franco** e figlio di **Pierluigi**, che prosegue una tradizione imprenditoriale fondata sulla qualità delle referenze e del servizio. Oltre alla capacità distributiva, il centro di confezionamento interno all'azienda assicura un vantaggio competitivo per una realtà che oggi si pone sempre di più come ponte efficace e duraturo verso mercati giudicati di primario interesse. Una missione, quella di Alfra, che soprattutto nell'ultimo decennio ha aperto prospettive importanti sul fronte dell'export. La qualità delle referenze e delle ditte fornitrici hanno consentito all'impresa di Persico Dosimo, fondata da Franco Nicoletti nel 1960, di raggiungere con successo i mercati esteri al punto che, oggi, oltre il 30% del fatturato viene generato dai contatti commerciali al di fuori dell'Italia. Una vera svolta per l'impresa cremonese che, dopo la fase di avvio con il fondatore Franco Nicoletti, ha incontrato una tappa espansiva grazie al figlio Pierluigi Nicoletti e successivamente col nipote Davide. Quest'ultimo, conseguita la laurea in scienze politiche con indirizzo economico, ha preferito





Franco Nicoletti, il fondatore, con la moglie Agnese



Davide Nicoletti
vicepresidente
Gruppo Giovani Industriali
con delega all'Education:
"È una nostra priorità
costruire un dialogo
che possa unire
il mondo dell'istruzione
e dei giovani con il mondo
delle aziende
C'è una naturale
e profonda sintonia
tra queste realtà
Sono i pilastri del futuro
di un territorio"

specializzarsi nell'ambito commerciale diventando il protagonista della fase dell'internalizzazione; **Giulia**, la sorella, invece, si è concentrata sulla parte amministrativa insieme alla cognata **Marta**. Una gestione che ha proseguito la tradizione familiare facendo attenzione, però, ad introdurre le innovazioni e le strategie necessarie per operare dentro un sistema economico ormai mutato a causa della globalizzazione. Una visione che sta generando margini di crescita costanti definendo in modo nitido le strade da percorrere nel futuro.

"La nostra storia ha sempre rivelato la capacità di rispondere con efficacia alle sfide del momento. Il focus iniziale sulla trasformazione, lo sviluppo dei canali di distribuzione, la volontà di ripensare costantemente le strategie per agire nel contesto dell'economia globale sono tutti esempi di un rilancio continuo" spiega Davide Nicoletti. "Tutto è nato con mio nonno che ha avuto il merito di comprendere l'importanza della porzionatura e del confezionamento. Un vero pioniere. Mio padre, invece, ha dato un forte contributo



La rete di vendita: consumi domestici, ristorazione, grossisti

sul piano della vendita. È grazie a lui che abbiamo costruito una moderna rete di distribuzione. Ha curato in prevalenza il mercato locale e macroregionale. Noi abbiamo introdotto una prospettiva più ampia presidiando in modo più attento l'Italia nel suo insieme e i mercati esteri, prima quelli vicini, per poi passare a quelli più lontani".

Alfra commercializza i prodotti Dop italiani più ricercati all'estero ma detiene anche un proprio marchio, diventato sinonimo di qualità, che interessa alcune filiere ritenute prioritarie. I fornitori vengono selezionati con grande cura non solo in Italia ma anche all'estero. "Insieme ai nostri formaggi – spiega Davide Nicoletti – ci occupiamo anche della vendita di prodotti stranieri, in prevalenza formaggi inglesi, francesi, svizzeri, tedeschi, olandesi e greci, intercettando la domanda di operatori che desiderano essere riforniti di panieri completi e aggiornati. La grande sfida è in-

Alfra commercializza i prodotti Dop italiani più ricercati ma è anche un marchio diventato sinonimo di qualità. I fornitori vengono selezionati con grande cura non solo in Italia e all'estero

dividuare le realtà imprenditoriali che sono in grado di abbinare l'eccellenza con una organizzazione funzionale alla gestione di ordini rilevanti".

Il sistema distributivo di Alfra ha diversi canali: il settore dei consumi domestici che include ambulanti, negozi al dettaglio, gastronomie, supermercati, discount, cash and carry; il settore della ri-

storazione commerciale e collettiva dove la clientela è rappresentata da bar, pub, paninoteche, pizzerie, ristoranti, alberghi, mense, scuole, comunità; i grossisti che si rivolgono al canale Horeca e gli importatori esteri. Insieme al comparto lattiero caseario l'azienda tratta salumi e altri generi alimentari, come prodotti ittici e pasta fresca. Tra i punti di forza del progetto imprenditoriale c'è sicuramente il centro di confezionamento finalizzato alla porzionatura, alla realizzazione dei tagli di varie dimensioni, ai processi di trasformazione che consentono all'azienda di soddisfare un consumo sempre più mirato, esigente e incentrato sul servizio. "Il mercato – commenta sempre Davide Nicoletti – dimostra un notevole interesse per i tagli medi e piccoli dei prodotti, i quali risultano più competitivi sul fronte commerciale proprio perché più corrispondenti alle tendenze attuali del consumo. È un servizio che offriamo ai nostri clienti e che è molto apprezzato. Ma sono diverse le componenti competitive che riteniamo fondamentali e che ci aiutano a fornire un supporto ampio ed efficace. Molte aziende sono con noi da decenni e continuano a credere nelle nostre proposte come noi crediamo nella possibilità di valorizzare i loro prodotti". Alfra mette a disposizione un parco di mezzi refrigerati per le consegne e un'attività di assistenza per la valorizzazione di tutte le componenti del retail marketing. Una consulenza integrale che si occupa dell'assortimento, del prezzo, dell'esposizione, della comunicazione e delle attività di promozione.

Davide Nicoletti è vicepresidente con delega all'education del Gruppo Giovani dell'Associazione Industriali della Provincia di Cremona: "È un incarico che mi appassiona moltissimo perché le scuole e le istituzioni educative devono avvicinarsi il più possibile al mondo delle imprese. Personalmente ho ricevuto una formazione umanistica, che ritengo utile quando sei chiamato a prendere decisioni complesse, ma il tempo di grandi e veloci cambiamenti che stiamo vivendo richiede una maggiore consapevolezza da parte dei giovani della vita aziendale. I nostri interventi nelle scuole sono finalizzati a costruire un dialogo con le nuove generazioni condividendo i valori, i processi, i meccanismi, le finalità delle realtà imprenditoriali del territorio che sono in prevalenza Pmi".



BIANCHI, IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA

Fondata nel 1937, Bianchi realizza componenti per la lavorazione del terreno: denti elastici, staffe e vomeri. Coniuga esperienza e innovazione per rispondere alle esigenze di un settore in continua evoluzione, impegnandosi a offrire soluzioni utili e affidabili per il lavoro agricolo. Nel 2007 un secondo stabilimento a Calvatone si è aggiunto alla sede originaria di Piadena. Un'opportunità che ha consentito di aumentare le linee di produzione e di ottimizzare la logistica con magazzini ampi e funzionali migliorando l'efficienza operativa

Nata a Piadena, l'azienda ha ampliato le proprie attività nel 2007 con l'apertura di un secondo stabilimento a Calvatone. Questa sede è stata recentemente potenziata, grazie a importanti interventi strutturali che ne hanno aumentato sensibilmente gli spazi coperti.

L'area artigianale di Calvatone ha rappresentato una straordinaria opportunità per l'azienda, consentendole di aumentare le linee di produzione e di ottimizzare la logistica con magazzini ampi e funzionali, migliorando l'efficienza operativa e restando vicina alla comunità locale.

L'azienda crede nella necessità di mantenere un alto impegno nel costante processo di sviluppo e innovazione tecnologica. Investimenti mirati nell'automazione degli impianti e nella ricerca di soluzioni all'avanguardia hanno permesso



FORTEMENTE RADICATI NEL TERRITORIO

Un modello imprenditoriale legato alla comunità locale che si avvale delle competenze e del sapere delle persone del posto, integrandole nel proprio percorso di crescita. La collaborazione con il territorio è vista come un elemento essenziale per costruire un futuro solido e sostenibile.

all'azienda di consolidarsi tra i leader del settore, espandendosi anche sui mercati internazionali. Oggi, infatti, una parte significativa della produzione è destinata all'export, con clienti in tutto il mondo che apprezzano la qualità e l'affidabilità dei prodotti Bianchi.

L'offerta dell'azienda include sia articoli a catalogo sia soluzioni su misura, sviluppate grazie alla collaborazione diretta con i clienti. Il team tecnico interno, forte di competenze ed esperienza consolidate, è in grado di progettare e realizzare

QUALITÀ E SICUREZZA

L'azienda possiede da anni le certificazioni ISO 14001 per il sistema di gestione ambientale ed ISO 45001 per i sistemi di gestione per la sicurezza e salute dei lavoratori, due aspetti sui quali da sempre l'azienda pone la propria attenzione con costanza

prodotti personalizzati per rispondere a richieste specifiche.

Bianchi Srl si distingue inoltre per la rapidità e la flessibilità nella gestione degli ordini, garantendo tempi di consegna ridotti e prodotti di alta qualità.

Questo risultato è reso possibile da una produzione completamente automatizzata e da linee tecnologicamente avanzate, progettate internamente, che consentono di raggiungere importanti volumi produttivi mantenendo un alto livello di qualità che rappresenta un valore



QUATTRO GENERAZIONI DI IMPRENDITORI

L'azienda ha ampliato le proprie attività nel 2007 con l'apertura di un secondo stabilimento a Calvatone. È stata iscritta in Camera di Commercio nel 1937 da Teodoro Bianchi al quale è susseguito il figlio Bruno. Oggi sono presenti in azienda la terza e quarta generazione coadiuvati da validi collaboratori



PERSONALIZZAZIONE DEI PRODOTTI ED EXPORT

L'impegno nel processo di sviluppo e innovazione tecnologica è costante. Investimenti mirati nell'automazione degli impianti e nella ricerca di soluzioni all'avanguardia hanno permesso all'azienda di consolidarsi tra i leader del settore, espandendosi anche sui mercati internazionali. Oggi una parte significativa della produzione è destinata all'export.



L'ANNIVERSARIO DELL'ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI CREMONA

"Il lavoro confindustriale svolto sul territorio rappresenta un elemento di grande valore. Attraverso iniziative concrete, momenti di confronto e un supporto costante, ha saputo creare le condizioni per favorire lo sviluppo e la crescita non solo dell'azienda, ma del tessuto produttivo locale. Il contributo continuo è da molti anni una leva fondamentale per affrontare le sfide di un mercato in continua evoluzione".

centrale per Bianchi Srl: procedure standardizzate e meticolose garantiscono un controllo continuo, assicurando ai clienti soluzioni affidabili e durature. Per questo motivo, l'azienda non si considera solo un produttore, ma un partner di fiducia per chi cerca qualità, innovazione e professionalità nel settore agricolo.

Fortemente legata al territorio e alla comunità locale, Bianchi Srl si avvale delle competenze e del sapere delle persone del posto, integrandole nel proprio percorso di crescita. La collaborazione con il territorio è vista come un elemento essenziale per costruire un futuro solido e sostenibile.

In questo senso, il lavoro svolto dall'Associazione degli Industriali di Cremona rappresenta un elemento di grande valore: attraverso iniziative concrete, momenti di confronto e un supporto costante, ha saputo creare le condizioni per favorire lo sviluppo e la crescita non solo dell'azienda, ma del tessuto produttivo



locale. Il contributo continuo è da molti anni una leva fondamentale per affrontare le sfide di un mercato in continua evoluzione.

L'azienda possiede da anni le certificazioni ISO 14001 per il sistema di gestione ambientale ed ISO 45001 per i sistemi di gestione per la sicurezza e salute dei lavoratori, due aspetti sui quali da sempre l'azienda pone la propria attenzione con costanza.

CARGILL, MANGIMI PER LE FILIERE DOP

L'impianto di Cargill Animal Nutrition Italia a Sospiro opera a sostegno delle filiere più qualificate dell'agroalimentare Made in Italy. Grana Padano, Parmigiano Reggiano e tutti i formaggi più richiesti nello scenario nazionale e globale. Un polo tecnologico in grado di servire le stalle con tempistiche rapide e certe fornendo la migliore e più sana alimentazione per gli animali. Il benessere è il principio basilare all'origine di un metodo di lavoro che, accanto alle strategie nutritive più sicure e innovative, fornisce una costante assistenza in ambito tecnico e scientifico.



CARGILL ITALIA

N. dipendenti: 312

Fatturato: 300 Milioni

Mercato: Italia

Sede prov. Cremona: Sospiro

Anno iscrizione
Associazione Industriali:
1973

www.cargill.it

Un impianto 'make to order' che ha il compito di produrre mangimi di eccellenza per le filiere dei formaggi Dop. È questa la missione che Cargill Animal Nutrition Italia ha affidato al sito costruito negli anni '60 a Sospiro. Un mangimificio modello che, all'interno della multinazionale americana, ha conquistato una reputazione ottimale sul piano della sicurezza, dell'efficienza, della sostenibilità. Il gruppo Cargill è stato fondato nel 1865 e nel 2024 ha raggiunto un fatturato da 160 miliardi di dollari a livello mondiale. Cargill si misura in molteplici mercati con attività trasversali. Dal commercio di cereali e semi oleosi alla produzione di ingredienti alimentari, cacao e derivati, fino alle carni e ai mangimi per diverse specie animali. Un settore nel quale Cargill è in grado di esercitare la leadership mondiale. La nutrizione delle vacche da latte costituisce la missione dell'impianto che

ha sede in provincia di Cremona.

"Pur nel contesto di un'azione molto ampia e versatile – spiega **Gustavo Napoli**, business director di Cargill Animal Nutrition Italia – perseguiamo sempre una focalizzazione esclusiva dei siti produttivi. Una regola inderogabile che ci consente di garantire con certezza la sicurezza delle filiere. Sospiro si occupa dei mangimi per le vacche da latte. C'è anche un'attività che interessa in misura ridotta il settore equino ma solo per gli alimenti ad elevata digeribilità. L'impianto è stato concepito per soddisfare il bisogno alimentare degli allevamenti in 24 o al massimo 48 ore. L'approvvigionamento delle materie prime è continuo e rispondiamo in tempo reale alla domanda".

Gustavo Napoli, ricercatore e docente universitario, è originario dell'Argentina e si è trasferito per lavoro in Italia con

la moglie negli anni '80 dopo una laurea in agraria e un master di specializzazione. Dopo il viaggio di nozze ha ricevuto un'offerta di lavoro dal gruppo Purina. È tornato così a vivere nella nazione originaria dei nonni che avevano scelto di vivere nel paese sudamericano. Già con il primo ingaggio ha potuto mettere a frutto le competenze maturate a livello universitario nell'ambito della nutrizione animale. Un percorso che l'ha visto, nel decennio seguente, andare ben oltre l'area tecnica diventando responsabile del marketing e top manager in Cargill.

Dal 2001 Cargill ha effettuato a livello globale l'acquisizione della Ralston Purina. La penetrazione del colosso statunitense nel mercato mangimistico mondiale e, nello specifico, nella penisola italiana è proseguita con l'acquisizione di alcuni marchi storici e prestigiosi come Raggio di Sole, Agridea, Sildamin.

"Cargill in Italia – racconta Gustavo Napoli – ha conosciuto una serie di integrazioni strategiche incentrate sull'equilibrio tra lo sviluppo tecnologico e la cura del servizio. Una combinazione vincente che ha sempre messo la salute animale e la relazione con gli allevatori al centro del nostro lavoro. È una visione che ci caratterizza in modo profondo. Attiviamo collaborazioni durature con gli allevatori, attraverso vere e proprie partnership, fornendo mangimi di qualità che devono bilanciare al meglio i prodotti agricoli e le strategie nutritive adottate nelle stalle. In questo modo otteniamo la dieta più efficace attraverso una formula estremamente personalizzata, scientificamente consapevole e rispettosa degli standard delle filiere. Ciò che ci interessa è supportare al meglio gli agricoltori che decidono di beneficiare dei nostri servizi".

All'interno di Cargill Italia il sito produttivo di Sospiro si caratterizza anche per una quota di produzione riservata alla filiera Ogm Free. Ma il nucleo centrale del progetto aziendale, come le prospettive di crescita per il futuro, sono da ricercare nelle filiere più rinomate del Made in Italy. Si tratta di prodotti dotati di grande capacità attrattiva come il Grana Padano, il Parmigiano Reggiano, l'Asiago e gli altri formaggi più illustri. La scelta di investire risorse e competenze in un insediamento che si trova in un territorio strategico per tutto l'agroalimentare padano, come è appunto



Gustavo Napoli:
"Ogni nostro impianto ha una focalizzazione esclusiva per garantire con certezza la sicurezza e la qualità delle filiere. Le produzioni Dop impongono procedure e risultati molto sfidanti. I clienti sono partner autentici e la nostra missione è fornire un servizio di eccellenza"



Sicurezza e sostenibilità sono le priorità di Cargill Italia insieme ad un approccio, sul fronte delle risorse umane, contraddistinto dall'inclusione e dall'apertura ai giovani talenti. Matteo Massimi, biotecnologo industriale, ha 33 anni ed è il direttore dell'impianto di Sospiro; Davide Terret, specializzato in tecnologie alimentari, ha 28 anni ed è il responsabile di produzione; Alessandro Dosi, 31 anni, ingegnere industriale, è un supervisore della catena di approvvigionamento. "Siamo una squadra molto unita. Qui abbiamo trovato opportunità di formazione e di crescita. Un ambiente molto stimolante che valorizza le competenze e l'intraprendenza".



Gli addetti di Cargill Italia sono 312 mentre l'impianto di Sospiro impiega 38 persone producendo un milione e 600mila quintali di mangime all'anno. Il quantitativo complessivo venduto dal gruppo in Italia è di 6,7 milioni di quintali. I laboratori di analisi sono concentrati nel quartiere generale a Fiorenzuola d'Arda. I siti produttivi sul territorio nazionale sono cinque e servono 2mila allevatori di vacche da latte, 3mila rivendite agricole, 600 imprese suinicole

"La zootecnia italiana rientra tra le migliori nello scenario globale per la capacità di fare prodotti Dop – commenta Napoli – e per la spinta incessante verso l'innovazione del settore agroalimentare. Una visione che abbiamo fatto nostra e che riscontriamo nelle stesse aziende che sono sempre pronte ad investire negli ambienti e nelle strutture delle stalle, nello studio del patrimonio genetico, nella creazione di diete alimentari capaci di sviluppare i migliori standard produttivi, di salute e benessere animale. I risultati raggiunti sono eccezionali. Ormai sono maturate le condizioni per ottenere una quasi totale autosufficienza nella produzione del latte in Italia. Siamo quasi al 90% di autoapprovvigionamento. Un dato che fotografa l'energia di un settore che non teme competitori. Il merito è da attribuire alle imprese agricole e questa è una fonte di grandissima motivazione per noi".

la Provincia di Cremona, non è casuale. La decisione è motivata dalla volontà di assicurare una prossimità diretta con le stalle che operano in sintonia con le certificazioni Dop. Un segmento di eccellenza che da un lato dimostra di non avere incertezze sul fronte del consumo interno mentre, per quanto riguarda l'export, seguita a generare una forte espansione.

"I nostri partner – continua Napoli – si misurano con standard di assoluto primato. Abbiamo una grandissima responsabilità perché sappiamo che le produzioni Dop impongono certificazioni selettive e sfidanti. Siamo al fianco delle aziende non

solo con i nostri mangimi di qualità ma anche con un pacchetto di servizi ormai irrinunciabile. Forniamo analisti, tecnici, consulenti commerciali. I nostri laboratori, e le tecnologie di cui ci serviamo, erogano dati e soluzioni utili alla produzione in risposta ad ogni necessità. Oggi non basta lavorare sul fronte della qualità perché le stalle devono direzionare all'industria della trasformazione quantità importanti dentro tempistiche affidabili. Nulla può essere lasciato al caso. L'imprenditore ha bisogno di un supporto concreto, duraturo, sempre aggiornato e dotato di elevate competenze".



WELCOME

OTTANTA VOGLIA DI FARE IMPRESA



VISUAL REALIZZATI CON L'UTILIZZO PARZIALE DI AI

VISUAL REALIZZATI CON L'UTILIZZO PARZIALE DI AI

Da 80 anni viviamo il presente e progettiamo il futuro



SCOPRI DI PIÙ

Dal 1945 gli imprenditori dell'**Associazione Industriali di Cremona** affrontano le sfide del loro tempo: **oggi come negli anni Novanta, avendo quale orizzonte il mondo in una logica di globalizzazione.** Con passione, coraggio, ma anche visione, innovazione e capacità di cambiare. Sempre nel segno della concretezza del fare impresa.



EUROMET, L'ACCIAIO FATTO SU MISURA

Dal 1993 una carpenteria votata all'innovazione: macchine per il taglio laser e saldatura robotizzata reparto meccanico e ufficio tecnico
A Volongo un insediamento di 9mila metri quadrati e una filosofia aziendale incentrata sulle esigenze dei clienti

EUROMET

N. dipendenti: 34

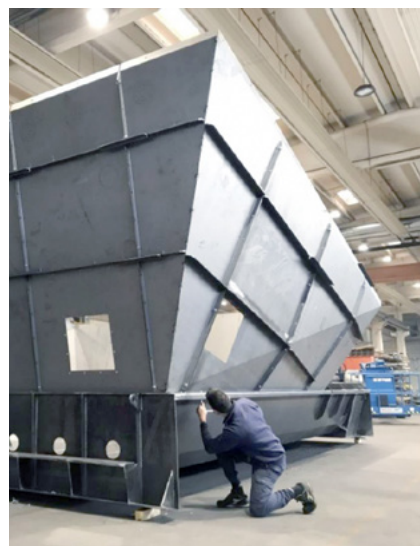
Fatturato: 6 Milioni

Mercato: Italia

Sede: Volongo

Anno iscrizione
Associazione Industriali:
2005

www.eurometsrl.it



Euromet è il frutto della visione lungimirante di **Rosino Scaglioni** e della moglie **Marina Oneda** che, nel 1993, decidono di dare seguito alla prima esperienza artigianale nel campo della lavorazione dell'acciaio acquistando macchinari per la saldatura robotizzata. I coniugi avevano intuito che il mercato era pronto ad accogliere un'azienda moderna, efficiente, competitiva. C'era spazio, quindi, per una realtà capace di personalizzare al massimo il prodotto e il servizio. Una decisione che li ha portati ad effettuare investimenti strategici consentendo alla Euromet di eseguire lavorazioni di assoluta precisione e qualità.

"Mio padre si è sempre occupato della produzione – racconta la figlia Anna che è entrata in azienda dopo una laurea in ingegneria gestionale - mentre mia madre si è fatta carico della parte amministrativa. Hanno saputo costruire una squadra competente e piena di entusiasmo. Io e mio fratello Alberto, con ruoli diversi, stiamo dando il nostro contributo. C'è molta sinergia tra di noi. Lui segue le orme di mio padre ed è impegnato direttamente nel ciclo produttivo. I nostri genitori ci hanno insegnato moltissimo ma ci lasciano auto-



Marina Oneda, insieme al marito Rosino Scaglioni, ha partecipato attivamente alla nascita e alla guida dell'azienda. Un percorso al quale ha voluto affiancare l'impegno nell'Associazione degli Industriali della Provincia di Cremona entrando nel Comitato Piccola Industria: "Una grande opportunità di crescita personale e professionale. Lavorare a stretto contatto con la struttura associativa è un'occasione per relazionarsi con persone capaci, molto informate e qualificate. Il supporto che viene offerto agli imprenditori è reale e strategico. Inoltre gli incontri, le conferenze, le reti di relazioni rappresentano una possibilità preziosa per costruire una visione più ampia e consapevole delle dinamiche del mercato".



nomia. L'azienda è il cuore della famiglia".

L'insediamento produttivo di Volongo misura 9mila metri quadrati e ospita le tecnologie più avanzate: impianti di taglio laser, presse e utensili di piega, linee di saldatura robotizzata. A tutto questo si aggiunge il reparto di lavorazioni meccaniche: centri di lavoro, torni, trapani, processi di sabbiatura. L'ufficio tecnico è in grado di operare direttamente sui progetti del cliente tramite sistemi Cad tridimensionali. Gli ordini provengono da imprese che si servono di Euromet anche da decenni e non distano oltre 150 chilometri da Volongo. Appartengono a svariati settori: trattamento dell'aria, oil and gas, impiantistica

industriale, agricolo, tessile.

"Siamo terzisti puri – spiega Alberto – e trattiamo con grande cura le esigenze dei nostri clienti rispettandone l'unicità. Crediamo nell'eccellenza e, per questo motivo, i nostri collaboratori affrontano una formazione costante per gestire al meglio le tecnologie 4.0 che ci permettono di eseguire le lavorazioni. Fin dall'inizio mio padre ha puntato sull'innovazione sviluppando un'azienda innovativa e molto flessibile. Abbiamo imparato a rispondere in modo mirato ad ogni tipo di richiesta. È una sfida che si rinnova ogni giorno. Questa è la nostra vera forza e il merito che ci viene riconosciuto dal mercato".



Alberto Scaglioni:
"Siamo terzisti puri e trattiamo con grande cura le esigenze dei nostri clienti rispettandone l'unicità. Crediamo nell'eccellenza. I nostri collaboratori affrontano una formazione costante per gestire al meglio le tecnologie 4.0 che ci permettono di eseguire le lavorazioni. Abbiamo imparato a rispondere in modo mirato a ogni tipo di richiesta. È una sfida che si rinnova ogni giorno. Questa è la nostra vera forza e il merito che ci viene riconosciuto dal mercato"

I prodotti sviluppati da Euromet derivano da materie prime selezionate con attenzione e da processi produttivi gestiti secondo criteri tecnici consolidati. L'azienda segue un protocollo strutturato che assicura il rispetto delle normative di sicurezza con un approccio progettuale orientato alla personalizzazione delle soluzioni in base alle specifiche esigenze operative.

"Non è facile – continua Anna – ma sappiamo che è sempre stata questa la ragione della nostra crescita. L'esperienza dei miei genitori ha costruito un ambiente di lavoro che si fonda sulla creatività, sulla libera inventiva e sul progresso continuo delle competenze. I valori che stanno alla base del nostro lavoro sono gli stessi che io e mio fratello Alberto abbiamo ricevuto fin da bambini. Se prometti una cosa devi andare fino in fondo e assumerti, sempre, la responsabilità di ciò che hai fatto".

Il sito produttivo di Volongo è noto per l'ordine e la pulizia con dettagli estetici che prevedono l'inserimento di piante e angoli verdi per rendere più confortevole il luogo di lavoro. Di recente l'azienda ha adottato un software gestionale con lo scopo di ottimizzare tutte le fasi del lavoro.

"Siamo in grado di fornire aggiornamenti sullo stato dell'ordine in qualsiasi momento – conclude Anna – e questo ci mette nelle condizioni di poter dichiarare con esattezza a che punto è il processo di lavorazione e quando sarà concluso. Abbiamo efficientato il controllo e la capacità di previsione facilitando il lavoro delle aziende che lavorano con noi. Grazie al flusso informativo che siamo in grado di fornire, infatti, possono effettuare programmazioni più puntuali incrementando le prestazioni. Lo reputiamo un servizio decisivo per creare partnership forti e durature".

Anna Scaglioni:
"Il nostro ambiente di lavoro si fonda sulla creatività, sulla libera inventiva e sul progresso continuo delle competenze. I valori dell'azienda continuano a essere quelli che hanno trasmesso i miei genitori, Rosino e Marina che sono al nostro fianco rappresentando una costante fonte di ispirazione anche se ci lasciano ampia autonomia. Se prometti una cosa devi andare fino in fondo e assumerti sempre, la responsabilità di ciò che hai fatto"



EUROTECNO IL NOLEGGIO SICURO A ALTA QUOTA

EUROTECNO

N. dipendenti: 40

Fatturato: 11 Milioni

Mercato: Italia

Sede: Costa Sant'Abramo -
Castelverde

Anno iscrizione
Associazione Industriali:
2021

www.eurotecno.it



Oltre 800 mezzi per operare in ogni contesto di lavoro, 11 milioni di fatturato, 40 dipendenti e un centro di formazione diventato sinonimo di qualità, precisione, efficienza. Eurotecno, fondata da Pierluigi Guarneri nel 1994, opera nel settore del noleggio di piattaforme aeree e di attrezzature per il sollevamento. La sede è a Costa Sant'Abramo nel territorio di Castelverde. Gli interventi richiedono soluzioni personalizzate e riguardano diversi settori: industria e logistica, grandi eventi, beni culturali e architettonici. Gabriella Martani: "La nostra è una visione improntata all'innovazione e alla responsabilità per soddisfare i clienti che richiedono tecnologie all'avanguardia, sicurezza e rispetto delle tempistiche".

Dal 1994 Eurotecno è un punto di riferimento per le aziende che operano in quota offrendo soluzioni di noleggio affidabili e specializzate nel settore delle attrezzature per il sollevamento di materiali e persone. Un progetto ideato da **Pierluigi Guarneri** per rispondere con competenza, sicurezza e flessibilità alle esigenze di chi lavora in altezza. Un imprenditore visionario che ha dato prova di grande passione e lungimiranza creando un'azienda che oggi è una delle realtà più affermate nel settore del noleggio di piattaforme aeree e dei servizi tecnici.

"La sua visione fortemente improntata all'innovazione, alla responsabilità, allo studio e alla preparazione tecnica continua a ispirare la crescita dell'azienda - dice **Gabriella Martani**, attuale amministratrice delegata e moglie di Pierluigi Guarneri - ed è grazie al suo esempio che è stato possibile pianificare il passaggio generazionale nell'ottica di garantire la migliore continuità possibile e il mantenimento dei valori aziendali. La scomparsa di Pierluigi è stata una perdita enorme ma il suo lavoro ha costruito le premesse per crederci, investire, osare nel rispetto di una visione etica dell'impresa che l'ha sempre

caratterizzato". Gabriella Martani è al vertice di Eurotecno ed è affiancata dai figli **Sara, Simone, Mattia, Chiara** che hanno già fatto il loro ingresso in azienda ricoprendo incarichi e funzioni di responsabilità.

La sede è a Costa Sant'Abramo, nel territorio di Castelverde, il fatturato è pari a 11 milioni di euro e il personale è composto da 40 dipendenti mentre il parco macchine annovera oltre 800 mezzi. Una flotta potente e diversificata che è in grado di operare in ogni contesto lavorativo fornendo ai clienti macchine autocarrate e con operatore, ragni, semoventi girevoli e verticali, elevatori a



colonna, sollevatori telescopici, autogrù, gru elettriche, autocarri, furgoni.

“Collaborare con Eurotecno – spiega Gabriella Martani – significa lavorare con un partner serio e sicuro che garantisce efficienza operativa, riduzione dei fermi macchina e massima sicurezza in cantiere. I clienti risparmiano tempo nella gestione utilizzando le attrezzature in totale sicurezza grazie alla formazione ricevuta e ottimizzando i costi complessivi. La rapidità nelle soluzioni e il costante supporto favoriscono una pianificazione attenta dei lavori. Si crea un rapporto di fiducia duraturo e strategico che prosegue negli anni e questo rappresenta per noi l’obiettivo più autentico e prezioso”. L’azienda fornisce un servizio di consulenza preliminare, assistenza tecnica, logistica e formazione rivolgendosi alle aziende, agli enti e ai professionisti che devono lavorare in quota con la necessità di avere a disposizione mezzi affidabili, soluzioni tecniche personalizzate, tempi certi, un sostegno progettuale e operativo di lunga durata. I settori di riferimento e gli ambiti di applicazione sono vari: industria, grande distribuzione, beni culturali, telefonia, logistica, eventi e ricorrenze importanti, manifestazioni sportive.

Eurotecno, mostrando piena adesione e fedeltà alla lezione imprenditoriale del fondatore, ha sempre dimostrato capacità di rilancio sul fronte delle tecnologie conquistando un patrimonio reputazionale unico. Pierluigi Guarneri, dopo aver acquistato la prima piattaforma elevabile nel 1994, ha introdotto una flotta di veicoli commerciali con l’obiettivo di fornire ai suoi clienti un servizio completo. Nel 2012 Eurotecno è diventata un centro di formazione affiancando al suo core business, rappresentato dal settore del noleggio, una serie di servizi aggiuntivi. Il



Da sinistra Gabriella Martani,
il direttore generale Marco Rodiani
e Sara Guarneri

L’azienda ha ricevuto un riconoscimento prestigioso grazie al sistema di mobility sharing DAJ (Drive and Joy) durante l’ottava edizione delle Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali Nell’edizione 2025 di ERA (European Rental Awards) è stata selezionata tra le finaliste del premio all’innovazione e alla creatività nella categoria “Piccola e media società di noleggio dell’anno” L’azienda parteciperà alla cerimonia di premiazione per la proclamazione del vincitore

centro di formazione, certificato e accreditato secondo gli standard di settore, nel corso degli anni ha ottenuto importanti riconoscimenti a livello nazionale e internazionale. Tra questi il prestigioso premio IAPA con il quale IPAF (International Powered Access Federation) stabilisce il miglior centro di formazione dell’anno. Nel 2021 è stato realizzato il progetto Drive and Joy, un sistema di mobility sharing che permette al cliente finale di prenotare alcuni tra i mezzi del parco tramite un’agile applicazione mobile. Un servizio all’avanguardia che è stato premiato nella sezione “Innovazione in ambito operativo della sicurezza” durante l’VIII edizione delle Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali. La candidatura di Eurotecno nella categoria “Piccola e media società di noleggio dell’anno” in occasione dell’edizione 2025 di ERA (European Rental Awards), il prestigioso evento internazionale che celebra la creatività e l’innovazione delle imprese europee nell’industria del noleggio, ha stabilito

un'ulteriore testimonianza del percorso di crescita sul piano operativo e reputazionale.

"La nostra – continua Gabriella Martani – è la storia di un'impresa che si pone sempre nuove sfide senza mai derogare rispetto ai principi nei quali crediamo. I nostri processi decisionali sono ispirati alla professionalità e all'etica del lavoro, alla passione e all'innovazione, alla solidarietà e all'umanità. Sono i pilastri di una modalità di fare e pensare l'azienda che conduce inevitabilmente alla ricerca della qualità puntando alla piena gratificazione del cliente". Un mondo valoriale che si rispecchia direttamente nella volontà di istituire un centro di formazione dove educare le persone, testare i mezzi e le prassi operative, fornire in anticipo gli scenari così da ridurre i rischi e svolgere al meglio un'opera di prevenzione a tutela degli addetti. "La formazione – spiega l'imprenditrice – garantisce la sicurezza, incrementa le competenze e le abilità, sviluppa il talento delle persone. Il nostro compito è fare in modo che il potenziale umano si possa esprimere. È una missione che sentiamo profondamente e che è alla base delle relazioni che costruiamo con i collaboratori interni, i clienti o i principali attori del mercato. Da diversi anni siamo anche molto attenti al tema della sostenibilità, un principio che guida il nostro orientamento verso scelte consapevoli a difesa dell'ambiente e a vantaggio della comunità. L'insieme di questi valori crea un modello di crescita solido, responsabile, coraggioso e sempre teso alla crescita".

Le squadre di Eurotecno realizzano operazioni ad alta complessità: lavori in quota per l'ammodernamento industriale, manutenzione del verde in aree sensibili, restauro di beni storici, ripristino di coperture industriali e installazione di facciate nel contesto di grandi progetti urbani. Ogni azione richiede soluzioni tecniche avanzate e massima precisione. Una piattaforma proposta da Eurotecno ha permesso di portare a termine l'intervento a 68 metri di altezza per la nuova torre Snam a Milano ma l'azienda di Costa Sant'Abramo opera frequentemente anche sul territorio. Un ragno da 33 metri con sbraccio di oltre 16 metri è stato impiegato per una potatura ad altissima quota nelle campagne cremonesi. Con una piattaforma autocarrata e un sollevatore telescopico sono state restaurate, rispettivamente, la cupola della chiesa parrocchiale di Robecco d'Oglio e le campane della chiesa della Santissima Trinità a Crema. Gli operatori hanno

effettuato i lavori a 57 metri e a 40 metri dal suolo. Gli esempi delle azioni compiute da Eurotecno sono moltissimi e, ogni volta, hanno richiesto una programmazione attenta ad ogni dettaglio.

Nel 2024 l'azienda ha compiuto i 30 anni di attività. Un traguardo che è stato festeggiato anche attraverso la volontà di attivare collaborazioni con le istituzioni scolastiche locali. Tra queste il progetto OSM Edu dell'Istituto IIS Janello Torriani di Cremona come spiega l'amministratrice delegata: "Avvicinare le nuove generazioni al nostro settore e accompagnarle alla scoperta del mondo del lavoro sono per noi obiettivi primari. Desideriamo promuovere la nostra cultura aziendale fondata sul lavoro di squadra, sulla costruzione di un clima positivo e propositivo, sulla valorizzazione dei talenti e sulla parità di genere. È una prospettiva che ci spinge a muoverci in grande sintonia con il mondo scolastico".

Eurotecno è un'azienda iscritta all'Associazione Industriali della Provincia di Cremona e Gabriella Martani è vicepresidente del Comitato Piccola Industria: "L'operato dell'associazione costituisce un contributo fondamentale per lo sviluppo e la crescita. Una premessa indispensabile per dare un futuro alle comunità del territorio. Occorre creare maggiori sinergie tra le imprese e le principali istituzioni locali per individuare una strategia condivisa e un linguaggio comune. La sfida è pianificare attività che possano promuovere la cultura d'impresa e il valore del lavoro coinvolgendo le nuove generazioni".



Gabriella Martani
amministratrice delegata
di Eurotecno
e vicepresidente
del Comitato
Piccola Industria:
"Eroghiamo formazione
di alto livello per chi
ha la necessità di lavorare
in altezza. La nostra
presenza nell'associazione
è motivata dalla volontà
di contribuire
alla creazione di sinergie
tra le aziende e le istituzioni
locali. È il contesto dove
stabilire un linguaggio
comune e pianificare azioni
condivise soprattutto
per il coinvolgimento
delle giovani generazioni"



FOODCOM

N. dipendenti: 14

Fatturato: 3,5 Milioni

Mercato: Italia, UE, Extra UE

Sede: Cappella Cantone

Anno iscrizione
Associazione Industriali:
2022

www.foodcom.it

FOODCOM SOLUZIONI UNICHE PER ALIMENTI DI ECCELLENZA

L'azienda di Cappella Cantone studia ed elabora i migliori ingredienti per ottenere prodotti di assoluta qualità nel settore del latte, della carne e del pesce. Simone Pegorini, il fondatore, è un esperto dell'arte e della tecnica casearia, profondo conoscitore delle dinamiche commerciali e distributive su scala nazionale e internazionale. Ha sviluppato il Metodo Dairy + premiato con l'innovation Award a Cibustec 2023. La sua filosofia: "Con le imprese che richiedono i nostri servizi creiamo sinergie durature per valorizzare le tradizioni e le identità del gusto. Il cibo ha sempre una storia. Il nostro compito è comprenderla, rispettarla, promuoverla nel mercato".

Foodcom prende forma nel 2003 quando il fondatore, **Simone Pegorini**, decide di dare seguito alla grande esperienza maturata nel mondo delle multinazionali attive nel settore lattiero caseario costruendo una nuova realtà imprenditoriale, capace di mettere a frutto le competenze acquisite e aprire nuove prospettive di mercato. Ma con una missione ben precisa: rispettare i gusti, le tradizioni, le identità dei luoghi e delle produzioni. Un'impostazione valoriale e operativa che ha permesso all'azienda con sede a Cappella Cantone di crescere con forza e affermarsi nel mercato nazionale, europeo e anche extra UE. "È stato questo – racconta l'imprenditore cremonese – il centro propulsore di ogni mia riflessione

e decisione. Lo è stato fin dall'inizio e continua ad esserlo ancora oggi. Con gli anni 2mila siamo entrati nella fase di pieno sviluppo della globalizzazione. Le aziende multinazionali rispondevano con successo e grande professionalità alle esigenze di un'economia totalmente integrata dove però i rischi dell'omologazione erano reali. Ho intuito che potevano esserci opportunità molto interessanti per chi, invece, desiderava valorizzare contesti unici e mirati puntando a realizzare soluzioni irripetibili".

Una felice intuizione che ha dato ragione a Simone Pegorini, un imprenditore nato da una delle migliori istituzioni educative del territorio della Provincia di Cremona. Presso la scuola casearia di Pandino, infatti, ha preso avvio un percorso di studio e di lavoro che l'ha portato successivamente alla latteria Larc dove si è specializzato nella produzione di Grana Padano, Provolone e di ogni tipo di formaggio. Poi, negli anni '90, l'approdo alla Gist-Brocades e alla Rhone Poulenc come tecnico commerciale e referente della distribuzione. Prima a livello lombardo e poi italiano. Due tappe fondamentali, all'interno dei due colossi attivi su scala globale, che gli hanno consentito di lavorare a stretto contatto con alcuni dei centri di ricerca più rinomati al mondo.

"È stata una grande fortuna – continua l'imprenditore – in quanto le multinazionali già allora investivano risorse incredibili nei progetti di ricerca e sviluppo.





Sono stati anni decisivi per la mia formazione. Ho costruito un bagaglio di competenze tecniche, produttive, commerciali che sono risultate estremamente utili e indispensabili per realizzare, dopo alcuni anni, la mia idea di impresa”.

Il CEO di Foodcom ha elaborato il Metodo Dairy +, premiato con l'Innovation Award a Cibustec 2023, che ha il merito di collocare al centro le peculiarità, le necessità e i traguardi perseguiti dal cliente. “La sfida – dichiara Pegorini – è individuare, insieme alle aziende che si fidano della nostra visione, l’ingrediente specifico o la miscela delle componenti che possano davvero fare la differenza per migliorare il processo di creazione del prodotto”. Una squadra esperta di tecnici e tecnologi opera in affiancamento ai fini della scelta della materia prima e degli ingredienti elaborando soluzioni anche in relazione agli impianti e alla dotazione tecnologica. Il team si fa carico della formazione, della condivisione delle competenze, dello studio degli scenari commerciali e delle strategie di penetrazione o consolidamento



Il team di Foodcom con il CEO Simone Pegorini

A sinistra, alcune attività del laboratorio e in basso l'ingresso della sede dell'azienda



nei mercati.

“Ogni successo – spiega – nasce dalla volontà delle persone di collaborare. Sono sempre le persone il punto focale. In Foodcom ci teniamo a fare in modo che i nostri collaboratori siano intraprendenti, creativi, liberi di proporre e sperimentare. I nostri partner sono innanzitutto persone che meritano rispetto per la loro storia, i loro metodi di lavoro, i loro obiettivi”.

Il Metodo Dairy+ viene applicato nell'ambito della produzione del latte, dei



Simone Pegorini:
“Credo in un’azione imprenditoriale che collochi sempre le persone alla base di ogni strategia e di ogni decisione. È così che devono essere interpretati gli stessi mercati. La meta ultima per tutti noi non può che essere il benessere dei consumatori”

formaggi e dei derivati con l’ideazione di ricette personalizzate. Ogni volta si ricerca un risultato adatto per ogni tipologia di trasformazione del latte vaccino, ovino, caprino, bufalino. Nel settore delle carni Foodcom distribuisce colture starter capaci di migliorare le caratteristiche organolettiche, la sicurezza alimentare, la qualità dei prodotti in shelf-life. Nell’ambito degli stagionati, dei prodotti freschi e dei cotti sono disponibili miscele finalizzate a valorizzare i prodotti naturali ottenendo



Il Metodo Dairy +, premiato con l’Innovation Award a Cibustec 2023 prevede un affiancamento continuo e l’ideazione di ricette personalizzate

vantaggi come il minore utilizzo di sale e conservanti, un’azione mirata contro gli elementi patogeni, la stabilità nel colore e nelle proprietà organolettiche, l’eliminazione di eterofermentazioni. La strategia è fornire il massimo della customizzazione anche nelle soluzioni per il settore ittico, con particolare riferimento al salmone affumicato, un prodotto ready to eat di largo consumo. Qui l’obiettivo è evitare l’insorgenza di problematiche dovute a patogeni attraverso una fermentazione in armonia con un ecosistema microbico positivo. “Lavoriamo sui fermenti, sugli aromi e soprattutto sulla bioprotezione – conclude Pegorini – con lo scopo di eliminare i microorganismi che possono generare alterazioni indesiderate. Si tratta di mettere in atto un’azione efficace e

duratura di difesa antibatterica. Questo è il futuro ed è il punto nodale intorno al quale stiamo immaginando la Foodcom dei prossimi vent’anni”.

Le scelte e le prospettive di crescita sono ben delineate. È il momento di guardare avanti anche in relazione all’eventuale contributo della seconda generazione, rappresentata dai figli **Luca** e **Giulio**. “Lavorare con loro – conclude – confesso che mi piacerebbe moltissimo. Luca dovrà farsi trovare pronto dimostrando passione, preparazione e volontà di portare qualcosa di innovativo. Con Giulio costruiremo un percorso che possa coinvolgerlo e renderlo partecipe nella sua condizione di autism. Li aspetto entrambi a braccia aperte con gioia e fiducia”.

OTTANTA VOGLIA DI FARE IMPRESA

VISUAL REALIZZATI CON L'UTILIZZO PARZIALE DI AI



SCOPRI DI PIÙ



DA 80 ANNI VIVIAMO IL PRESENTE E PROGETTIAMO IL FUTURO

Dal 1945 gli imprenditori dell'**Associazione Industriali di Cremona** affrontano le sfide del loro tempo: **misurandosi, oggi come negli anni Duemila, con le tensioni di un mercato in rapida evoluzione.** Con passione, coraggio, ma anche visione, innovazione e capacità di cambiare. Sempre nel segno della concretezza del fare impresa.


assind.cr.it




GAZZONI NAPOLEONE & FIGLI DAL 1948 INGRANAGGI DI VALORE

Dalla costituzione ad oggi l'azienda opera nel settore degli organi di trasmissione e in particolar modo degli ingranaggi, fornendo supporto e consulenza personalizzati. La produzione risulta trasversale e aperta a più settori. Le lavorazioni meccaniche sono estremamente versatili e garantiscono esecuzioni di medie e piccole serie attraverso soluzioni e progettazioni appositamente mirate. L'imprenditore **Napoleone Gazzoni** è stato il fondatore dell'impresa che ha diretto insieme ai figli Valter, impegnato soprattutto nell'aspetto della produzione, e Francesca alla parte amministrativa.

L'intervento di **Carlo Andrea Rambaldi**, in seguito alla morte del cognato Valter, ha consentito di dare continuità alla gestione dell'azienda con un taglio più manageriale in virtù della diversa esperienza professionale. Si è proseguito nello sviluppo delle leve commerciali con un'attenzione verso il mercato estero.

Oggi l'azienda è guidata da **Andrea Rambaldi**, nipote del fondatore e rappresentante di una proprietà giunta alla terza generazione, che prosegue nell'attività con grande esperienza e professionalità per soddisfare i bisogni delle imprese costrut-

GAZZONI NAPOLEONE & FIGLI

N. dipendenti: 7

Fatturato: 1,3 Milioni

Mercato: Italia, UE, Extra UE

Sede: Madignano

Anno iscrizione
Associazione Industriali:
1963

www.gazzoni.it

Nel 2024 l'azienda è stata insignita del riconoscimento per i 60 anni di iscrizione all'Associazione Industriali della Provincia di Cremona

trici di impianti e macchinari.

"L'export è una vocazione naturale della nostra realtà – dice Andrea Rambaldi – e lo è stata fin dai tempi in cui non si parlava ancora di internazionalizzazione o globalizzazione. Mio zio Valter è stato il primo a costruire canali commerciali in Francia, Inghilterra, Germania. Un indirizzo che mio padre ha implementato. Era un manager



Andrea Rambaldi:
**"Se c'è un principio
 che caratterizza
 la nostra storia
 e il nostro presente
 è sicuramente
 la serietà. Ci teniamo
 a fare un lavoro
 di eccellenza
 di cui andare fieri
 e che può davvero
 aiutare i nostri clienti
 a trovare soddisfazione
 nel mercato"**

cresciuto nel settore delle grandi costruzioni. Un incarico che l'aveva portato a gestire cantieri rilevanti, sul piano delle dimensioni e della complessità organizzativa, in Europa e in Nord Africa. Personalmente ho provato ad intercettare nuove opportunità che oggi coincidono con i mercati dell'Est Europa e, di riflesso, del Medio Oriente. Alcuni nostri partner attuali ci hanno aperto le porte del petrolchimico dove realizziamo ingranaggi per pompe di processo. Abbiamo rinnovato i processi di lavorazione rendendo più efficienti le macchine. Ci siamo dotati dei dispositivi tecnologici e delle attrezzature necessarie per rispondere alle sfide del mercato. Come riusciamo a farci conoscere? Grazie al passaparola. Ci siamo sempre

conquistati sul campo la possibilità di dimostrare il nostro valore".

Una scelta strategica, quella di non abbandonare la tradizione dei mercati esteri, che sta dando i suoi frutti con una produzione di 40mila pezzi all'anno e un fatturato che nell'ultimo quinquennio ha ottenuto un incremento costante del 10%. "La quota diretta delle esportazioni – dice l'imprenditore – arriva al 30% rispetto al totale. Ma se consideriamo l'impiego ultimo dei nostri prodotti dobbiamo alzare la stima. Realisticamente siamo intorno all'80%".

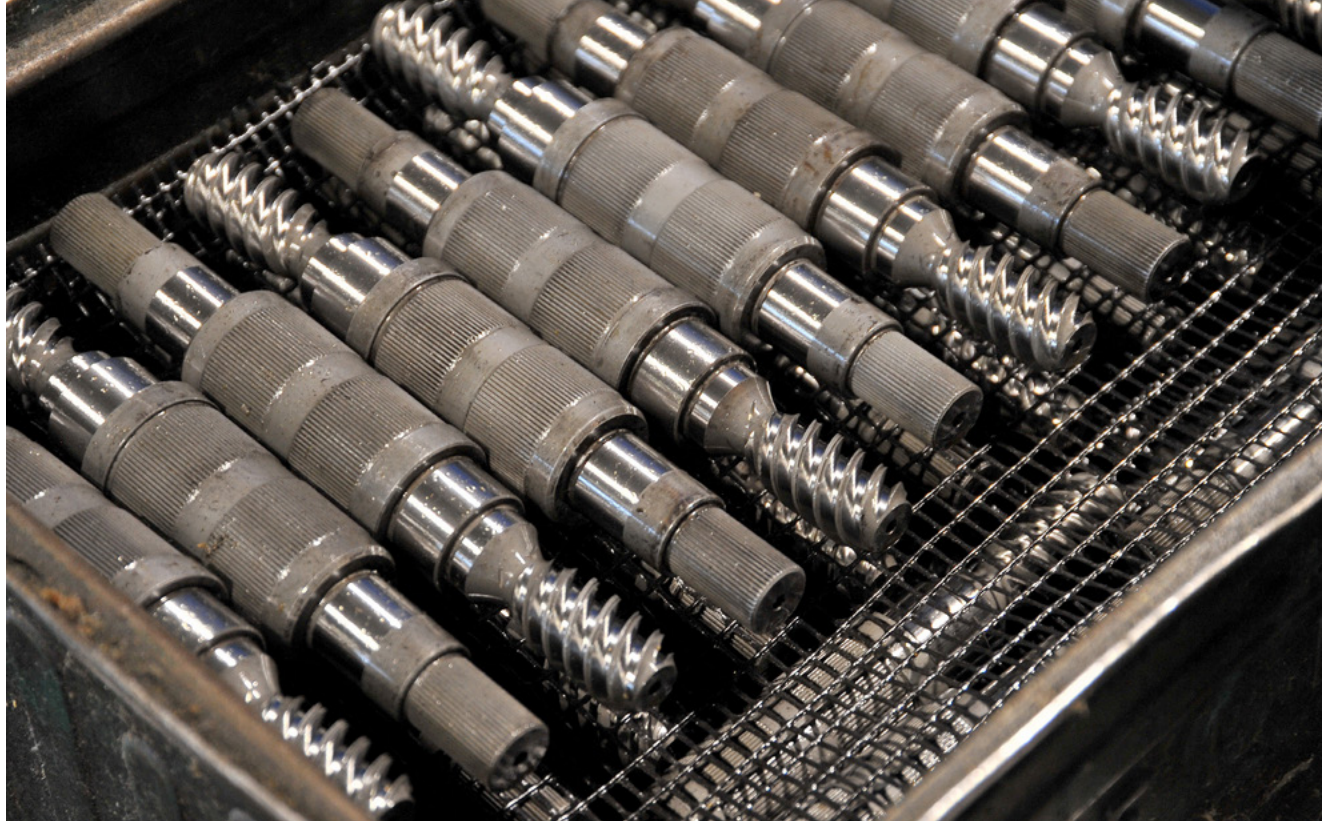
Lo scenario dell'economia globale è affrontato con successo dalla storica azienda grazie al suo dinamismo e alla flessibilità. Le lavorazioni si caratterizzano per una forte richiesta di personalizzazione. La filosofia è rigorosamente incentrata sulla qualità del prodotto e del servizio.

"Il nostro approccio – dice Ram-

**Dalla costituzione
 a oggi l'azienda opera
 nel settore degli organi
 di trasmissione
 e in particolar modo
 degli ingranaggi. Fornisce
 supporto e consulenza
 personalizzati intercettando
 nuovi clienti soprattutto
 nei mercati esteri
 Una scelta che ha generato
 una produzione
 di 40mila pezzi all'anno
 e un fatturato
 con un incremento
 costante del 10%
 nell'ultimo quinquennio**



Un reparto di progettazione e un'officina di grande esperienza sono al servizio del cliente per realizzare lavorazioni meccaniche di eccellenza. È in questo contesto che la ditta 'Gazzoni Napoleone & figli', dal lontano 1948, mette le sue radici a Castelleone. L'attività prosegue, dal 2006, nel nuovo stabilimento nel vicino comune di Madignano. I settori sono i più sfidanti: automotive, petrolchimico, meccanotessile, macchine edili, alimentari, sollevamento e trasporto. Con 40mila pezzi realizzati all'anno, destinati a progetti assolutamente customizzati, la 'Gazzoni' ha investito in macchinari e attrezzature per ribadire la vocazione alla flessibilità e al costante dinamismo verso i mercati esteri.



baldi – è attento al dettaglio. Puntiamo a costruire una collaborazione autentica traducendo in realtà i disegni del cliente. Una sfida che viviamo in modo attivo dando un contributo originale che comprende tutti gli elementi tangibili e intangibili, compresa la parte relativa ai software e alle applicazioni informatiche. Non ci limitiamo alla consegna dei singoli pezzi e la nostra azione è concepita in un'ottica integrata. In officina lavoriamo per portare a termine l'intero blocco meccanico. È una modalità di azione che infonde fiducia e, alla fine, i clienti tendono a creare un rapporto commerciale che negli anni diventa duraturo e sempre più stretto”.

Ingranaggi a modulo, ingranaggi a catena, coppie vite-ruota, tutte le lavorazioni firmate dalla 'Gazzoni Napoleone & figli' sono condotte nel reparto tecnico e meccanico. L'azienda ha sede a Madignano, nella zona industriale di Oriolo lungo la Paullese, e adotta cicli prestabiliti con lo scopo di rispettare analiticamente le indicazioni dei disegni. Il reperimento della materia prima nella forma di barre, stampati, fusioni, acciaio, leghe di bronzo avviene ricorrendo a fornitori altamente qualificati che sono in grado di assicurare i certificati di analisi chimica e meccanica. I trattamenti termici sono eseguiti presso aziende specializzate che allegano, per ogni tipo di intervento, gli attestati di conformità.

“Con il petrolchimico e l'Oil & Gas



**L'azienda
si è affermata nel settore
dell'automotive
ma di recente sta
ottenendo importanti
risultati nel petrolchimico
con l'ingresso
nel mercato dell'Est
Europa e, di riflesso
in quello mediorientale**

– conclude Rambaldi – realizziamo ingranaggi che devono sostenere sforzi e carichi enormi. Le stazioni di pompaggio sono esposte ad un uso incessante, 24 ore su 24, per periodi molto prolungati. Non c'è mai la possibilità di fermarsi. Il nostro obiettivo è garantire l'eccellenza. Per farlo sviluppiamo a fianco del cliente, passo dopo passo, l'idea che ci viene proposta dalla progettazione alla realizzazione finale. In questo modo abbiamo sempre superato i momenti di criticità esplorando, di volta in volta, le prospettive più efficaci e funzionali al rilancio e alla crescita”.



NEW SYSTEM PAINTING VERNICIATURE DI ALTA GAMMA

Un'azienda dinamica e creativa che unisce un'identità fieramente artigianale con la capacità di coniugare metodologie robotizzate per garantire verniciature e decorazioni di alta gamma. Un esempio riuscito di Made in Italy che ad oggi ha sede a Gabbioneta Binanuova e che ha conosciuto un proficuo cammino di trasformazione dopo essere nata, negli anni '80, come carrozzeria. Un'impresa che discende dalla passione e dall'abilità dei **fratelli De Carli, Antonello e Massimiliano**, che nel decennio seguente hanno impresso una svolta radicale diventando i terzisti più qualificati nel campo della verniciatura per caschi da moto. Una specializzazione che è rimasta al centro del progetto imprenditoriale anche se la seconda generazione rappresentata da **Alessandro, Eleonora e Riccardo** oggi è alla guida di un'azienda che ha dimostrato di

New System
P A I N T I N G

NEW SYSTEM PAINTING

N. dipendenti: 50

Fatturato: 4 Milioni

Mercato: Italia, UE

Sede: Gabbioneta Binanuova

Anno iscrizione
Associazione Industriali:
2017

www.newsystempainting.com

Nata negli anni '80 come carrozzeria l'azienda fondata a Ostiano dai fratelli Antonello e Massimiliano De Carli ha saputo rinnovarsi per interpretare al meglio il modello operativo del Made in Italy. Linee robotizzate e manualità artigianale convivono dentro un ciclo produttivo che garantisce la realizzazione di lavorazioni uniche e complesse.

potersi misurare con successo anche in altri ambiti. Piccoli e grandi elettrodomestici, beni di consumo, illuminotecnica, scooter elettrici, biciclette operando sempre, però, in una fascia d'eccellenza.

Da oltre 30 anni la New System Painting è in grado di trattare con la più elevata precisione ogni tipo di materiale plastico, composito e termoplastico, impiegando linee automatizzate ideate appositamente da Lesta. Una tecnologia alla quale si affianca, nel reparto adibito alla decorazione, una squadra esperta di artiste del colore che eseguono finiture complesse applicando decalcomanie sulla superficie dei prodotti.

"Il nostro metodo operativo – dice Alessandro che si occupa dell'ufficio acquisti e della pianificazione – ha salvaguardato una forte manualità abbinandola alle dotazioni tecnologiche dell'industria 4.0. È la formula vincente che ci consente di essere competitivi".

Una professionalità che la New System Painting ha saputo acquisire con un incessante percorso di aggiornamento elaborando una proposta che vuole immedesimarsi totalmente con le esigenze e le sfide del cliente. L'azienda è responsabile della verniciatura dei caschi che sono in dotazione al personale delle forze dell'ordine: arma dei carabinieri, polizia di stato, polizia penitenziaria e soprattutto vigili del fuoco. Questi, in particolare, per raggiungere l'omologazione sono sottoposti a test ignifughi molto rigorosi. Un punto di grande soddisfazione: il casco di protezione indossato da **papa Francesco** durante la visita nei luoghi colpiti dal terremoto in centro Italia nel 2019



era il frutto di una creazione dell'impresa cremonese.

"La spinta all'innovazione e la precisione – spiega Eleonora De Carli che si occupa del marketing e del controllo qualità – costituiscono gli elementi portanti che caratterizzano l'intero ciclo di progettazione, produzione, monitoraggio dei prodotti, gestione del magazzino e delle consegne. Nel tempo siamo riusciti ad effettuare una diversificazione in merito ai mercati di sbocco e abbiamo fatto in modo di assegnare, ad ognuno di questi, una percentuale del 20% sulla quantità complessiva".



Alessandro De Carli:
"Il nostro metodo operativo ha salvaguardato una forte manualità abbinandola alle dotazioni tecnologiche dell'industria 4.0. È la formula vincente che ci consente di essere competitivi"



Eleonora De Carli:
"La spinta all'innovazione e l'estrema precisione costituiscono gli elementi portanti che caratterizzano l'intero ciclo realizzativo. Nel tempo siamo riusciti a effettuare una proficua diversificazione dei mercati di sbocco"





Il ciclo standard prevede più stadi: dalla preparazione di articoli in fibra composita o carbonio per rendere le superfici conformi e verniciabili fino al primer, decalcomanie e trattamento UV. La relazione con il cliente viene stabilita all'insegna di un dialogo aperto e continuo per ottenere gli standard richiesti in materia di sicurezza, qualità, peso.

"Siamo gli unici in Italia – spiega Riccardo che lavora a stretto contatto con i reparti addetti alla produzione – ad eseguire interventi così unici e mirati. Lavoriamo con aziende prevalentemente italiane che si esprimono dentro nicchie di altissimo valore. Siamo in grado di rispondere con esattezza alle loro necessità fornendo lavorazioni di fattura artigianale insieme alla possibilità di replicare i risultati su scala industriale grazie alle linee automatizzate. Ci mettiamo sempre a disposizione per risolvere ogni tipo di criticità e siamo considerati interlocutori molto affidabili".

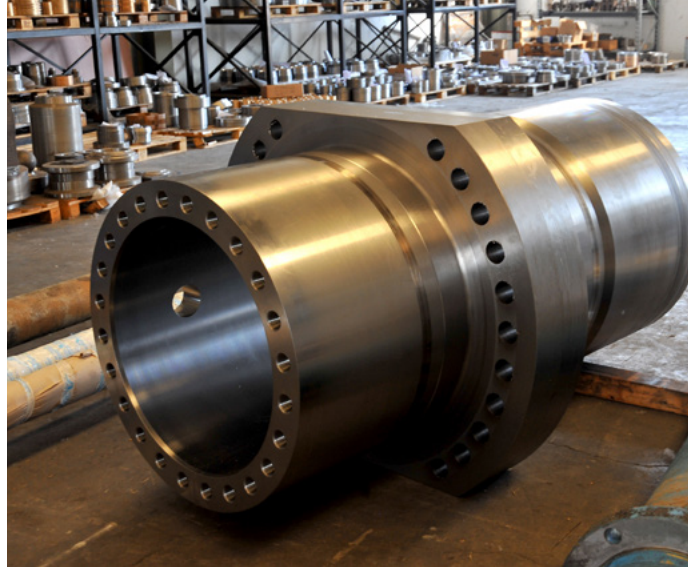
La metodologia di lavoro è stata concepita per gestire lotti differenziati, piccole e grandi quantità, grazie ad un mix operativo che predispone postazioni manuali e automatiche. In questo modo è possibile eseguire trattamenti su tutte le geometrie e le dimensioni degli articoli. La presenza degli operatori è costante e gli impianti robotizzati permettono di garantire la replicabilità su un numero di articoli adatti alla scala industriale.

L'intervento degli operatori è ugualmente presente nella fase di programmazione, di decorazione ed esecuzione delle decalcomanie. Il servizio di consulenza e assistenza include la progettazione, la scelta delle colorazioni e delle finiture, la realizzazione delle grafiche personalizzate. Il cliente, inoltre, può conoscere in tempo reale lo stato di avanzamento di ogni prodotto ricevendo tutte le informazioni in merito alla tracciabilità dei lotti e all'origine dei materiali.



Riccardo De Carli:
"Lavoriamo con aziende prevalentemente italiane che si esprimono dentro nicchie di altissimo valore. Garantiamo lavorazioni di fattura artigianale insieme alla possibilità di replicare i risultati su scala industriale grazie alle linee automatizzate".





NUOVA BONVICINI LA TRADIZIONE SFIDA I NUOVI MERCATI

Con oltre 40 anni di esperienza, il Gruppo NOB è oggi tra le eccellenze italiane nella produzione di cilindri oleodinamici di grandi dimensioni per impianti petroliferi, idroelettrici, cantieristica navale e meccanica pesante. L'azienda, oggi leader nazionale, è guidata da **Mariangela Capellini** in qualità di amministratore unico e dal figlio **Claudio Marani** come direttore generale. Oltre allo storico stabilimento in provincia di Cremona, il gruppo comprende altre due realtà strategiche frutto di una precisa visione di espansione e diversificazione: Disc Hydraulic LLC, con sede a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti; Disc Steel GmbH, con sede a Monaco di Baviera, nel cuore dell'Europa industriale. L'obiettivo è presidiare in modo stabile mercati strategici, puntando su un modello di integrazione verticale e innovazione. Il Gruppo include anche Gi.Bi. Meccanica, operativa nel territorio cremonese, che produce componenti destinati all'assemblaggio finale dei cilindri.

Il fatturato complessivo ammonta a 30 milioni di euro, con circa 70 dipendenti distribuiti tra le varie sedi operative.

NUOVA BONVICINI

N. dipendenti: 70

Fatturato: 30 Milioni

Mercato: Italia, UE, Extra UE

Sede: Grumello Cremonese

Anno iscrizione
Associazione Industriali:
1984

www.nuovabonvicini.com



Il Gruppo NOB (Nuova Oleodinamica Bonvicini) è una realtà della manifattura Made in Italy specializzata nella produzione di cilindri oleodinamici di grandi dimensioni. La sede storica si trova a Grumello Cremonese, mentre a Monaco di Baviera è stata fondata una nuova società per l'importazione dell'acciaio. A Dubai, invece, è attiva un'altra azienda con il compito di distribuire i prodotti del gruppo in Medio Oriente e in Asia. Sul territorio italiano collabora anche una PMI locale, incaricata di lavorazioni selezionate e funzionali al core business. Mariangela Capellini: "Esprimiamo la tradizione ingegneristica italiana, che garantisce qualità, sicurezza e precisione. È arrivato il momento di estendere la nostra azione ai mercati globali".



NOB rappresenta il rilancio di un'impresa fondata originariamente dalla famiglia Bonvicini nel 1925. Lo stabilimento di Grumello è stato costruito nel 1972. L'attuale proprietaria, Mariangela Capellini, dopo aver ricoperto il ruolo di direttore amministrativo, ha rilevato il marchio e il sito industriale nel 1983. "Credevo moltissimo nelle potenzialità dell'azienda - racconta - e mi sono messa in gioco. Il progetto era solido, bastava avere coraggio. All'inizio eravamo in cinque soci, ma col tempo si sono ritirati, uno dopo l'altro. Sono rimasta sola. Non ho mai avuto paura di rischiare, anche se l'ho sempre fatto in modo avveduto. L'attività d'impresa è sempre esposta a un margine d'incertezza: bisogna saper fare bene i conti e prevedere ogni mossa, procedendo con cautela ma anche con dinamismo e apertura alle nuove opportunità. Ogni decisione, soprattutto,

deve essere sostenibile dal punto di vista finanziario".

Dopo il diploma, Mariangela ha studiato lingue straniere, specializzandosi poi in bilanci societari e contabilità industriale: "Mio padre era un ferroviere geniale e visionario. Amava sperimentare e inventare: ha registrato e venduto alcuni brevetti. Si chiamava Libero, un nome che rifletteva appieno il suo carattere. Mi ha spinto a studiare e a vivere il lavoro da protagonista, senza paura della fatica e delle responsabilità. Gli devo molto: mi ha insegnato a essere intraprendente e tenace".

La svolta strategica è arrivata negli anni '90 quando grazie alla visione di Mariangela e del marito **Danilo Marani**, già dirigente di una multinazionale a Milano, NOB ha deciso di abbandonare la produzione di cilindri standardizzati di piccole dimensioni puntando su quelli di

grandi dimensioni e conquistando il primato nazionale. "Significava presidiare un segmento dove la qualità e la precisione richieste erano estremamente elevate. In questo modo ci siamo sganciati da una logica puramente basata sul prezzo, ridefinendo la nostra identità aziendale e il nostro mercato. È stata fondamentale l'esperienza manageriale di mio marito. La nuova strategia commerciale ha richiesto investimenti importanti in macchinari e tecnologie per soddisfare una clientela molto esigente".

Una scelta che ha portato alla partecipazione in commesse di alto profilo e alla nascita di partnership durature con importanti realtà economiche e istituzioni scientifiche. Tra i progetti realizzati: collaborazioni con Fincantieri per la Marina Militare (unità Garibaldi, Cavour e navi da crociera); contributi tecnici per il CERN e per le dighe in Africa e America Latina realizzate dal Gruppo Trombini o commesse ordinate direttamente dal governo vietnamita; forniture per i sistemi di sollevamento navale prodotti dalla MEP di Verona; lavori infrastrutturali per il Porto Canale di Cremona e la conca dell'Isola Serafini; collaborazione con Zamperla Spa nel settore dei parchi divertimento; fornitura di componenti per lo stadio San Siro e per la calotta protettiva della centrale di Chernobyl.

Il processo produttivo parte dal disegno fornito dal cliente e prosegue con lo sviluppo interno del progetto. L'officina è attrezzata per lavorazioni fino a 1000 mm di alesaggio e 18 metri di lunghezza con test di pressatura fino a 500 bar. Il servizio include anche aggiornamenti, manutenzioni e rigenerazioni, con sostituzioni di tenute, scromatura, ricromatura, rialesatura e rilevigatura delle camicie. I cilindri possono essere rigenerati riproducendo i componenti originali o tramite reengineering aggiornandoli agli standard più recenti con un design personalizzato.

Con l'ingresso in azienda del figlio Claudio, laureato in Scienze Politiche e specializzato in finanza a Zurigo, NOB ha accelerato l'internazionalizzazione. Claudio ha maturato una solida esperienza nella contrattualistica internazionale. Disc Hydraulic LLC è incaricata della distribuzione esclusiva di cilindri oleodinamici, tubi senza saldatura, aste cromate e altri componenti destinati ai settori dell'oil &



gas, energia idroelettrica e impianti a basso impatto ambientale.

Disc Steel GmbH, invece, cura l'importazione di acciaio da produttori certificati asiatici offrendo consulenza logistica, doganale, fiscale e gestionale in tutta Europa. "L'integrazione di queste due realtà con l'azienda madre - spiega Claudio Marani - è parte di un disegno strategico per aumentare la competitività e ridurre i costi attraverso l'importazione diretta. Puntiamo a diventare capo commessa in progetti complessi, fornendo interi impianti oleodinamici con una visione internazionale".

L'espansione ha favorito anche il

reclutamento di giovani talenti nei reparti della produzione e delle vendite. **Marco Maccagni**, direttore commerciale con esperienza nel trading con l'Asia, conferma: "NOB è la tradizione dell'eccellenza italiana che si rinnova e guarda sempre oltre l'orizzonte. Nel 2025 nessuno può permettersi di guardare solo dentro le mura di casa, il mercato è sempre più globale e noi ci siamo". In merito alle nuove prospettive conclude Mariangela Capellini: "Questa è una sfida alla nostra portata, ed è giusto crederci. Abbiamo relazioni qualificate, partner solidi, competenze e una reputazione che ci pongono all'altezza delle aspettative".



WELCOME

OTTANTA VOGLIA VOGLIA DI FARE IMPRESA



VISUALIZZATI CON L'UTILIZZO PARZIALE DI AI

DA 80 ANNI VIVIAMO IL PRESENTE E PROGETTIAMO IL FUTURO



Dal 1945 gli imprenditori dell'**Associazione Industriali di Cremona** affrontano le sfide del loro tempo: **investendo, oggi come nello scorso decennio, nell'innovazione, nella ricerca e nello sviluppo di nuovi prodotti e servizi quali fattori competitivi.** Con passione, coraggio, ma anche visione, innovazione e capacità di cambiare. Sempre nel segno della concretezza del fare impresa.

SCOPRI DI PIÙ



assind.cr.it





MA/AG, MACCHINE GREEN E INNOVATIVE

Fondata nel 1976 dal cavaliere Angelo Ruggeri, l'azienda di Casalbuttano realizza macchine all'avanguardia per la semina e la gestione sostenibile del suolo. Veri pionieri che operano con efficienza in tutti i continenti e gli scenari ambientali

Angelo Ruggeri ha anticipato i tempi costruendo, tra i primi al mondo, attrezzature finalizzate alla coltivazione in assenza di aratura. I soli precedenti, negli anni '70, si registravano negli Stati Uniti. Una proposta avveniristica e di rottura rispetto alle consuetudini. Un'idea rivoluzionaria che ha faticato ad essere riconosciuta ma che è riuscita ad imporsi generando rilevanti possibilità di sviluppo all'estero. MA/AG opera con successo nei mercati UE ed extra UE: soprattutto in Africa e Medio Oriente ha saputo affermarsi in quanto garantisce alti livelli di produttività in contesti climatici non sempre facili e ottimali.

Nella foto da sinistra: Alberto Betti
Olha Ruggeri, Gioia Rocchetti
Angelo Ruggeri, Chiara Betti
Riccardo Rocchetti, Serena Ruggeri
e Roberto Rocchetti

MA/AG MACCHINE AGRICOLE

N. dipendenti: 48

Fatturato: 7 Milioni

Mercato: Italia, UE, Extra UE

Sede: Casalbuttano

Anno iscrizione
Associazione Industriali:
2007

www.ma-ag.com



“Oggi le policy della sostenibilità ambientale caratterizzano le azioni dei governi in tutto il mondo ma quando è nata la MA/AG lo scenario era completamente diverso. Era una visione che rompeva gli schemi e l'azienda ha dovuto superare molti ostacoli per affermarsi”

ma/ag

MACCHINE AGRICOLE

Realizzare soluzioni per un'agricoltura alternativa, sostenibile, capace di ottimizzare la produttività riducendo i costi e l'impatto ambientale. È l'idea potente e assolutamente rivoluzionaria che ha spinto all'azione il cavaliere **Angelo Ruggeri** nel 1976 quando, a Casalbuttano, ha fondato la MA/AG Macchine Agricole. Una visione così avveniristica che all'inizio ha faticato ad affermarsi ma che nel tempo ha conosciuto un successo crescente. Oggi le tecniche di coltivazione conservative sono riconosciute in tutto il mondo come prassi virtuose e redditizie. Uno scenario nel quale le attrez-

zature progettate dall'azienda cremonese sono diventate un sinonimo di efficienza, qualità e affidabilità. Angelo Ruggeri ha disegnato un modello aziendale flessibile, dedito alla personalizzazione estrema dei prodotti, molto competitivo e sempre aperto alla scoperta di nuovi mercati. Nella gestione dell'azienda ha coinvolto tutta la famiglia: la moglie **Danila**, le figlie **Serena** e **Olha**, il genero **Roberto**. Il loro ingresso in azienda ha costruito i presupposti migliori per garantire il passaggio generazionale e definire prospettive di crescita per il futuro.

“Mio padre – racconta Serena che





ha seguito passo dopo passo il processo di internazionalizzazione – è stato un vero pioniere. La sua intuizione di un'agricoltura che non comportasse l'aratura del suolo ha rappresentato, per il quadro italiano, una proposta di assoluta rottura. E come tale è stata incompresa. Gli unici precedenti si registravano negli Stati Uniti. Quando nel 1982 ha presentato alla fiera dell'Eima la sua prima macchina, Cultirapid, ha ottenuto una risposta tutt'altro che incoraggiante. Ma non si è arreso e ha continuato a credere nel suo sogno. Ha capito che all'estero poteva avere più soddisfazione. E così è stato. Ma possiamo dirlo: ha anticipato i tempi. Le policy della sostenibilità ambientale ormai caratterizzano le azioni dei governi in tutto il mondo".

L'azienda ha saputo stabilire relazioni commerciali proficue con i più avanzati Paesi europei: Francia, Germania, Inghilterra e Spagna. Ma la vera accelerazione sul fronte dei contratti e del fatturato si è concretizzata con la penetrazione nell'Est Europa: Repubblica Ceca, Romania, Bulgaria,

**Serena Ruggeri
vicepresidente vicario
dell'Associazione
Industriali della
Provincia di Cremona:
"Ho sempre desiderato
portare l'azienda
di famiglia nel mondo
Quando mi è stato
offerto l'incarico
associativo ho messo
a disposizione
le mie competenze
e la mia passione
per i mercati esteri
Far parte dell'Associazione
ha cambiato il mio modo
di concepire il lavoro,
l'azienda, i network
Un percorso molto
formativo e umanamente
coinvolgente"**

Slovacchia, Slovenia e Ungheria. Poi Nuova Zelanda, Australia, Giappone e Sud Corea dove sono state studiate soluzioni specifiche e personalizzate.

Negli ultimi dieci anni l'azienda ha intensificato la presenza in Africa e Medio Oriente dove la tecnologia MA/AG è particolarmente apprezzata in quanto garantisce alti livelli di produttività in presenza di condizioni climatiche non sempre ottimali.

"La nostra – dichiara Serena – è un'azienda familiare che si fonda sulla stima immensa che proviamo tutti per il grande lavoro svolto da mio padre. Ne rispettiamo i valori: la visione e la lungimiranza, la tenacia di chi non si arrende mai, la trasparenza e la correttezza verso i clienti, lo studio qualificato e approfondito, l'efficienza del servizio. Vogliamo crescere insieme ai nostri clienti garantendo un'ampia gamma di prodotti, serietà e dedizione costante. Sono i punti di forza che ci permettono di essere sempre all'avanguardia".

Nel 2006 è stata lanciata un'altra linea produttiva con lo scopo di realizzare seminatrici pneumatiche e da sodo che riescono a mettere a dimora il seme in terreni non sottoposti a lavorazione: "Abbiamo inaugurato un nuovo orizzonte di ricerca rimanendo fedeli ai nostri principi e alla nostra storia. Ancora una volta abbiamo dimostrato di sapere anticipare i tempi. Le nostre soluzioni rappresentano il green future dell'agricoltura più innovativa. Con quasi 50 anni di provata esperienza siamo sempre più ricercati per creare attrezzature personalizzate per ogni tipo di terreno, coltura ed esigenza dei clienti di tutto il mondo".





MARCEGAGLIA VISIONE E FORZA DEGLI INVESTIMENTI

MARCEGAGLIA

N. dipendenti: 7.800 (Plant di Casalmaggiore: 470)

Fatturato: 7,5 Miliardi

Mercato: Italia, UE, Extra UE

Sede: Gazoldo Degli Ippoliti (Mn)

Anno iscrizione
Associazione Industriali:
1990

www.marcegaglia.com

L'unità Carbon Steel di Casalmaggiore ha sempre rappresentato un punto di forza strategico per lo sviluppo e l'espansione del Gruppo Marcegaglia. La costruzione risale al 1982 ad opera del fondatore **Steno** che fin dagli anni '70 aveva potenziato le attività per la produzione di tubi di alta precisione. Dal 1959 era già attivo il polo mantovano destinato alla produzione di profilati aperti ma è solo con l'entrata in funzione dell'impianto tecnologico di Casalmaggiore in provincia di Cremona che si sono create le condizioni per disegnare, tra gli anni '80 e '90, un processo di crescita e internazionalizzazione che non si è più interrotto. Una prospettiva confermata dai recenti investimenti: 750 milioni di euro per il rilancio degli impianti francesi di Fos-sur-Mer e ulteriori 150 milioni per il rafforzamento della nuova divisione lunghi-piani a Sheffield, nel Regno Unito, e a Fagersta,

in Svezia. Obiettivo: produrre acciaio da rottame e da Green DRI, una scelta che va ad aggiungersi ad altri progetti green, come quello di Stegra a Boden, in Svezia, di cui Marcegaglia è partner fin dall'inizio. O quello di cattura e stoccaggio della CO₂ a Ravenna. La volontà di crescere e investire interessa anche gli stabilimenti collocati sul territorio nazionale dove Casalmaggiore esercita uno storico e indiscusso primato.

"In un contesto che per la siderurgia è stato difficile, abbiamo tenuto, chiudendo l'anno con risultati soddisfacenti: numeri sì inferiori a quelli del 2023, ma ampiamente positivi". Esordiscono così **Antonio ed Emma Marcegaglia**, entrambi alla guida dell'azienda di famiglia: "Il 2024 si è chiuso con una flessione del fatturato del 12,3%, di poco sotto i 7 miliardi di euro. L'Ebitda è stato pari a 430 milioni di euro,

Il plant di Casalmaggiore esercita da sempre un ruolo centrale nei piani strategici del Gruppo Marcegaglia fondato da Steno e oggi guidato dai figli Antonio ed Emma: "In un contesto che per la siderurgia è stato difficile, abbiamo tenuto, chiudendo il 2024 con risultati soddisfacenti: numeri sì inferiori a quelli del 2023, ma ampiamente positivi". Nell'impianto, che può raggiungere la capacità produttiva di circa 700mila tonnellate, i coils sono trasformati per realizzare una gamma molto ampia di prodotti. Una formazione costante e un magazzino iper-automatizzato garantiscono i massimi standard di prevenzione e sicurezza per gli addetti.



Antonio e Emma Marcegaglia

Emma Marcegaglia prima donna presidente di Confindustria:
 “Ogni anniversario, come quello così significativo degli 80 anni dell’associazione di Cremona porta naturalmente a celebrare il passato, senza però distogliere lo sguardo dal presente e soprattutto senza mai smettere di intercettare le direttrici del futuro per sostenere con visione e coraggio come Confindustria ha sempre fatto in particolare a livello locale, lo sviluppo economico, civile e sociale delle sue imprese e dei suoi territori”

il cash flow operativo è stato di 357 milioni, superiore al 2023. Infine, nonostante resti molto alto il livello di incertezza del contesto geopolitico ed economico globale, abbiamo deciso di non decelerare gli investimenti, anzi, di intensificarli sia in Italia, sia all'estero". Una scelta ponderata – e in controtendenza, sottolineano – “che sentiamo doverosa per chi, come noi, ha la responsabilità di fare impresa”.

Il sito di Casalmaggiore si estende su una superficie complessiva di 320 mila metri quadrati, di cui 162 mila coperti, e impiega poco meno di 500 addetti. È il più grande tubificio Marcegaglia dove si lavorano le bobine di acciaio laminato a caldo per produrre tubi e profili cavi saldati di sezione tonda, quadrangolare, rettangolare e speciale. Gli spessori sono compresi tra 1,35 e 17 mm con diametri variabili da 16,75 a 406,4 mm in conformità alle normative vigenti e a specifiche particolari.

“Casalmaggiore - spiega l'ingegnere **Roberto Ferrari**, responsabile dell'impianto e COO (chief operations officer) della divisione tubi di Marcegaglia - provvede alla produzione di tubi saldati in acciaio al carbonio raggiungendo risultati di eccellenza. Siamo in grado di operare in ogni contesto variando le misure e le scale dimensionali a seconda delle richieste dei clienti. Più del 50% dei tubi venduti dal gruppo proviene da questo impianto". Il plant casalasco ha sempre ricoperto un ruolo centrale e già nel biennio 2007-2008, insieme ai principali stabilimenti italiani di Ravenna e Gazoldo degli Ippoliti, aveva beneficiato di un investimento complessivo



di poco più di un miliardo di euro in sei anni. Nel 2009 era stato oggetto di un ulteriore ampliamento della superficie coperta e degli impianti potenziando la capacità produttiva fino a 700mila tonnellate all'anno. Le miglione avevano incluso un nuovo



impianto di cesoiatura per spessori fino a 17 mm, tre tubifici per ampliare la gamma dimensionale fino al diametro 406,4 mm e allo spessore 17 mm, un nuovo forno di normalizzazione, un nuovo e avveniristico magazzino automatico.

“I nostri tubi saldati trovano un impiego molto diversificato – dichiara Ferrari – e oggi siamo in grado di realizzare nel settore automobilistico componenti, parti strutturali e interne, finiture. Il 70% dei tubi è funzionale alla distribuzione internazio-



Roberto Ferrari, COO
Carbon Steel Tube Division



Sopra, l'intervento realizzato da Marcegaglia presso il Duomo di Milano grazie all'impiego di una soluzione in acciaio ad alto contenuto tecnologico, Cromatica, che permette di stampare digitalmente su coil trame e immagini personalizzate. La gamma di colori, sfumature, opacità e spessori è infinitamente versatile e può adattarsi ad ogni contesto. Si tratta di una finitura sostenibile, duratura, realizzabile a misura di singolo cliente e pensata per decorare elettrodomestici, vending machine, banchi frigo e un'infinità di prodotti di consumo. Ideale anche per gli interni e l'outdoor, civile e industriale, Cromatica, oltre al Duomo di Milano, ha già "rivestito" alcune stazioni della metropolitana di Roma e degli Autogrill. Nata grazie al lavoro del team ricerca e sviluppo di Marcegaglia e alle partnership con alcune delle principali aziende europee di vernici, Cromatica è la prova che un materiale tradizionale come l'acciaio può offrire soluzioni di design alternative ed uniche, anche per i gusti più raffinati.

nale. Le applicazioni sono da ricercare, tra le tante, nella petrolchimica, nelle opere antincendio, nel teleriscaldamento, nelle grandi infrastrutture per la realizzazione di carri ponte, colonne, travi fino alla costruzione di serre, fondazioni, gallerie. Il Pnrr offre importanti opportunità".

Nell'impianto si riserva una cura speciale alla sicurezza e alla formazione erogata anche attraverso la Marcegaglia Academy che opera a tutti i livelli. Operai, tecnici, dirigenti e manager. La trasmissione delle competenze è continua, con corsi ideati per ogni funzione e mansione. Nell'ambito della prevenzione dei rischi e degli incidenti vige una rigorosa attenzione. Un obiettivo, quello della sicurezza, che ha spinto Marcegaglia a realizzare una soluzione innovativa per il deposito e la gestione delle scorte. Il magazzino di Casalmaggiore occupa 14 campate e consente in automatico lo stoccaggio e la preparazione dei carichi, garantendo un iter di spedizione rapido e sicuro. Una tecnologia che evita l'accesso dell'operatore alle stive di carico assicurando le migliori condizioni di salvaguardia. "La sicurezza – conclude Ferrari – è una nostra assoluta priorità. Quando si viene assunti l'impiego operativo è rinviato di almeno due settimane dal primo ingresso proprio perché diamo tempo ai nostri collaboratori di ricevere una formazione adeguata. Ogni step conoscitivo è concluso da un esame. Solo al termine del percorso, e solo se sono state superate tutte le prove, è possibile iniziare ad operare. Vogliamo che l'efficienza sia sempre abbinata ad una prevenzione ottimale".



ROTAR® IL PRIMATO NEI GIUNTI CARDANICI

L'Officina Meccanica F.lli Aramini viene fondata a Castellone nel 1960 e mostra subito una forte vocazione per l'innovazione, la qualità e l'affidabilità dei prodotti. Entro tre anni dalla data di fondazione riesce a certificare il primo brevetto nella realizzazione dei giunti cardanici. Inizia un'ascesa che conosce un importante sviluppo con la seconda generazione, rappresentata da **Giuseppe e Alfredo Aramini**, e che prosegue, oggi, con la terza. Attualmente alla direzione c'è **Paolo Aramini** che ha preso in mano le redini dell'azienda dopo una laurea in ingegneria elettrotecnica al Politecnico di Milano nel prestigioso dipartimento "Carlo Erba", uno dei migliori al mondo, e un incarico di direttore tecnico presso la Marsilli Spa di Castellone.

"Il percorso di studio nel campo elettrotecnico – racconta l'imprenditore

castelleonese – mi ha formato al meglio perché si tratta di una disciplina trasversale. Un punto nodale per tutti gli altri ambiti del sapere scientifico che risultano funzionali all'attività industriale. Dalla meccanica all'informatica. Grazie a questa premessa è nato il mio interesse per l'automazione. Nel mio percorso lavorativo ho imparato moltissimo perché in qualità di direttore tecnico ho potuto conoscere anche il grande lavoro, indispensabile, che compie un'azienda di successo a livello distributivo e commerciale. Grazie a questa esperienza, quando c'è stato il passaggio di consegne all'interno della società di famiglia, ho potuto farmi carico di una responsabilità che richiede un'esperienza versatile e stratificata".

Una guida sicura e illuminata che ha confermato il cammino di crescita di



L'Officina Meccanica F.lli Aramini è un'azienda con sede a Castellone nata nel 1960 ed esporta in 85 Paesi operando con successo nei settori più complessi e competitivi: industria pesante, aerospaziale, automotive, farmaceutica, robotica. Con il marchio Rotar®, registrato e rinomato nel panorama della meccanica di precisione, detiene la leadership mondiale nella produzione dei giunti cardanici speciali e universali con oltre 500mila pezzi venduti all'anno. La proprietà dell'azienda è giunta alla terza generazione con l'ingegnere Paolo Aramini: "Abbiamo imparato ad osare e a innovare nello scenario globale. La nostra vera forza? Condividiamo fino in fondo le sfide dei clienti".



UN MARCHIO DI PRESTIGIO NELL'ECONOMIA GLOBALE

Il marchio Rotar® è stato registrato nel 1972 portando l'azienda a detenere la leadership mondiale nella produzione di giunti e alberi di trasmissione, universali e speciali, con oltre 500mila pezzi venduti all'anno e un mercato internazionale che include 85 Paesi

Rotar®, un marchio registrato già nel 1972, portando l'azienda a detenere il primato mondiale nella produzione di giunti e alberi di trasmissione, universali e speciali, con più di 500mila pezzi venduti all'anno e un mercato internazionale che include 85 paesi. Oltre l'80% del fatturato annuo è di provenienza estera. Nell'azienda F.lli Aramini opera quotidianamente una squadra specializzata in ricerca e sviluppo che elabora nuove idee e progetti. La rete distributiva è capillarmente radicata in Europa: Francia, Spagna, Portogallo, Germania, Regno Unito, Austria, Svizzera, Danimarca, Svezia, Finlandia, Belgio, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Ceca, Bulgaria, Grecia.

L'azienda presidia anche mercati più lontani: Israele, India, Brasile, Singapore, Sudafrica, Australia, Nuova Zelanda, Malesia, Indonesia, Thailandia, Stati Uniti d'America, Egitto, Libano, Turchia, Emirati Arabi Uniti. Alcune tappe sono risultate strategiche ai fini della penetrazione nei nuovi mercati: nel 1995 la prima esportazione in India, 2002 negli Stati Uniti, nel 2013 in Nuova Zelanda e nel 2018 in Turchia.

Gli ambiti applicativi dei giunti e delle trasmissioni cardaniche sono trasversali e coinvolgono i settori industriali che necessitano dei più elevati livelli di prestazione e durata: l'automazione industriale, l'industria pesante, il settore automobilistico, il movimento terra, il settore alimentare, la cosmetica, la farmaceutica, l'imballaggio, il settore aerospaziale e la robotica.

"La spinta all'innovazione e all'in-



FEDELTÀ ASSOCIATIVA AL SISTEMA CONFINDUSTRIALE

Paolo Aramini è presidente del Comitato Piccola Industria dell'Associazione Industriali della Provincia di Cremona. L'Officina Meccanica F.lli Aramini ha ricevuto la prestigiosa onorificenza per 50 anni di fedeltà associativa al sistema confindustriale: "Le Pmi del territorio cremone e castelleonese offrono uno spaccato dell'economia nazionale più dinamica e operosa. Il mandato in Confindustria mi ha insegnato l'importanza strategica del lavoro di squadra. Le aziende devono collaborare facendo confluire progetti e risorse dentro azioni comuni".



ternazionalizzazione che ci caratterizza – spiega l'ingegnere Paolo Aramini – ha una premessa fondamentale. Abbiamo imparato ad osare perché la scienza più rigorosa dimostra che solo dai tentativi, anche non riusciti, nasce la soluzione che avrà successo. Il coraggio e la determinazione sono componenti irrinunciabili insieme alla competenza. Sono fondamentalmente un uomo di numeri ma amo la fantasia, la curiosità, la capacità di visione, l'ironia. Il nostro ambiente di lavoro è aperto, flessibile,

libero, creativo. Lavoriamo in modo mirato immedesimandoci completamente nelle sfide dei nostri clienti. L'obiettivo è realizzare e soddisfare le richieste più specifiche e singolari”.

I giunti speciali a marchio Rotar® devono essere in grado di garantire la massima precisione e trasmissione di potenza nei più svariati contesti applicativi. Sono prodotti in acciaio, acciaio inox, plastiche speciali. La materia prima è sempre a disposizione e la produzione è organizzata

secondo il modello kanban inventato da Toyota. “Siamo profondamente coerenti con il nostro metodo orientato e focalizzato sul servizio al cliente – dice Aramini – poiché è il consumo, nel nostro caso, che detta i tempi della produzione. Siamo diventati bravi a rispondere nell'immediato e naturalmente tutti i nostri materiali sono tracciabili. Anche la singola colata di acciaio”. I clienti sono seguiti tappa dopo tappa: selezione, installazione e manutenzione. L'assistenza e la consulenza non vengono mai meno. Con il Covid la produzione è aumentata in quanto l'azienda, sempre attiva per far fronte agli ordini provenienti dal settore sanitario e alimentare, ha inaugurato nuovi processi di automazione nella fascia oraria notturna.

Un vero pilastro della filosofia aziendale è certamente l'attenzione al tema della formazione. Rotar® è partner di Race UP, il team di Formula SAE dell'Università di Padova che ogni anno produce due vetture, una totalmente elettrica e l'altra a combustione interna, che gareggiano in un circuito internazionale. L'azienda ha fornito i giunti cardanici, studiati e prodotti appositamente in materiali alternativi, che sono stati montati sull'impianto sterzo di entrambe le vetture. In qualità di membro della Fondazione Next Generation 3C, Rotar® ha aderito all'iniziativa 'Sentiero dell'Eccellenza' creata dal Politecnico di Milano presso il polo territoriale di Cremona con lo scopo di finanziare borse di studio per gli studenti meritevoli.



WONDER, VALVOLE PER MOBILITÀ AFFIDABILI



WONDER

N. dipendenti: 150

Fatturato: 40 Milioni

Mercato: Italia, UE, Extra UE

Sede: Cremona

Anno iscrizione
Associazione Industriali:
1947

www.wonder.auto.it

Wonder è un'azienda all'avanguardia nei processi produttivi e organizzativi che ha conquistato la leadership nella produzione delle valvole di primo equipaggiamento per il settore automotive con oltre 75 milioni di pezzi venduti all'anno. La sede è a Cremona in un polo produttivo di 45mila metri quadri, di cui 15mila al coperto, che è stato scelto per diventare una delle Fabbriche Vetrina di Confindustria. Si tratta di aziende capaci di esprimere un incessante orientamento all'innovazione aderendo alle strategie e alle prassi dell'industria 4.0. Un traguardo che la Wonder ha raggiunto ottenendo le migliori certificazioni di qualità a livello internazionale. L'azienda è proprietaria di diversi brevetti ed è tra i fondatori di ETRTO (European Tyre and Rim Technical Organization), l'organismo che ha la missione di definire gli standard specifici sulla compatibilità di cerchi, pneumatici e valvole dei mezzi di trasporto.

Le unità di misura ETRTO stabiliscono in maniera certa l'accoppiamento tra le diverse parti fornendo le indicazioni utili per i produttori e i consumatori.

Il 90% del fatturato è generato dall'export con un 70% rivolto ai mercati UE e il restante 20% agli scenari extraeuropei. Oltre 750 milioni di auto nel mondo sono equipaggiate con valvole Wonder; nel settore Truck, i mezzi pesanti, le valvole vendute sono 3,5 milioni pari al 60% del mercato UE; nel settore delle due ruote Wonder equipaggia un milione di moto; l'azienda offre, inoltre, un'ampia gamma di accessori insieme alla produzione di valvole per le sospensioni pneumatiche e i sistemi di condizionamento a bordo.

"Il comparto dell'auto – spiega il direttore generale **Matteo Gosi** – rappresenta da sempre il nostro mercato di riferimento ed è qui che, negli anni 2mila, siamo riusciti ad attuare un'evoluzione che ha

Wonder è una delle Fabbriche Vetrina di Confindustria: 150 dipendenti, uno stabilimento 4.0 che si estende su un'area di 45mila metri quadri, un fatturato costantemente in crescita e clienti in oltre 60 Paesi. Premiata da GM Europa ripetutamente con il General Motor Supplier Quality Excellence Award, è stata fondata nel 1947 ed è leader europeo nella produzione di valvole di primo equipaggiamento per il settore dell'automotive. Dal 2022 è una Società di Benefit che investe in azioni di solidarietà sul territorio.





Carlo Gosi, presidente dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Cremona (1994-1997)



Giovanni Gosi, CFO di Wonder

avuto conseguenze decisamente positive sul piano della redditività. Prima lavoravamo sui disegni del cliente ma con il nuovo corso siamo diventati una realtà capace di generare autonomamente l'innovazione del prodotto. Abbiamo investito con determinazione in ricerca, sviluppo, formazione, tecnologie. Il passaggio all'elettrificazione ha evidenziato fragilità strutturali nel mondo automotive ma non ne abbiamo risentito in quanto le valvole sono ugualmente utilizzate per gli pneumatici e i sistemi di condizionamento. Inoltre i nostri laboratori hanno predisposto prodotti innovativi: val-

vole per sistemi di controllo della pressione e le valvole per le sospensioni pneumatiche, particolarmente diffuse tra le auto elettriche. In questa fase abbiamo una prospettiva che va oltre i confini dell'Europa e stiamo individuando nei Paesi asiatici ad alta crescita collaborazioni propedeutiche per un'ulteriore fase di espansione".

Tre generazioni di imprenditori si sono succedute nella conduzione dell'azienda. Il fondatore, l'ingegnere **Gianfranco Carutti**, ha avviato l'attività nel 1947; il testimone è passato poi nelle mani di **Carlo Gosi**, dotato di un profilo manageriale che l'ha portato alla presidenza dell'Associazione Industriali della Provincia di Cremona e al vertice della Banca Popolare di Cremona; quindi sono stati i figli **Matteo** e **Giovanni Gosi** ad entrare in azione. Oggi rivestono rispettivamente il ruolo di direttore generale e di CFO (chief financial officer). Matteo è un ingegnere gestionale mentre Giovanni è laureato in economia.

La fase dell'avvio, con la visione spiccatamente tecnica dell'ingegnere Carutti, è stata caratterizzata da una accentuata focalizzazione sul prodotto concepito secondo il modello della standardizzazione. Una visione che ha consentito di stringere collaborazioni con i colossi della gomma impegnati nella realizzazione delle camere d'aria: Pirelli, Ceat, Michelin, Goodyear, Firestone. La tappa seguente ha visto prevalere, con l'ingresso di un manager di alto profilo come Carlo Gosi, la tematica dello sviluppo commerciale e del controllo di gestione. Un'impostazione rivolta ai mercati e alla solidità delle risorse che è culminata con la trasformazione di Wonder in società per azioni. Da quando

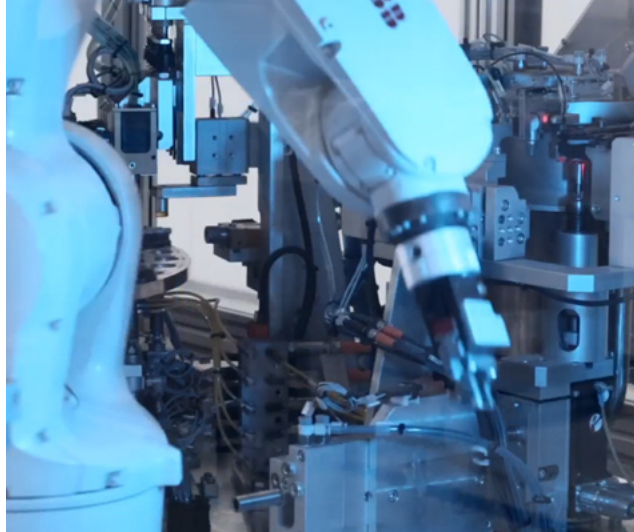


Gianfranco Carutti, ingegnere, ha fondato l'azienda nel 1947



**Matteo Gosi
direttore generale
di Wonder:**

**"Viviamo
il mercato con lealtà,
competitività
e un grande senso
del dovere. La nostra
missione è garantire
alle persone il diritto
di affrontare viaggi
e spostamenti
in totale sicurezza
Qualità e innovazione
sono gli strumenti
che ci permettono
di raggiungere
l'obiettivo"**



sono al timone Matteo e Giovanni, invece, sono stati avviati processi di innovazione e riorganizzazione che hanno ottenuto importanti riscontri sul fronte dell'efficiamento, della competitività e della redditività.

Il fatturato è stato triplicato raggiungendo i 40 milioni di euro e, anche sul fronte delle risorse umane, c'è stato un importante incremento delle assunzioni che ha portato a 150 il numero complessivo degli addetti, tra i quali, 20 ingegneri. Sempre sul fronte del personale Wonder ha visto crescere la presenza del mid management inserendo nuove figure chiave nell'organigramma. Si tratta di un livello intermedio, collocato tra la dirigenza e il personale operativo, che agisce con incarichi di responsabilità e competenza. Una fascia manageriale che ha il compito di tradurre nella realtà le strategie aziendali. Tra gli esponenti del mid management ci sono diverse figure femminili che, nel quotidiano, esercitano funzioni primarie. La presenza delle donne ha raggiunto il 55%. L'approccio verso il mondo delle risorse umane è coerente con una prospettiva 'human based' di stampo olivettiano come spiega Matteo Gosi: "Ogni nostra decisione strategica non può prescindere dalla centralità della persona. Vogliamo che la Wonder possa offrire un ambiente di lavoro capace di accogliere i talenti, motivare i dipendenti, formarli al meglio per svilupparne il potenziale, disegnare percorsi gratificanti sul piano delle carriere radicando un forte senso di appartenenza".

Wonder, dal 2022, è una Società di Benefit. Oltre alle iniziative nell'ambito del welfare aziendale e della sostenibilità energetica, garantita da un doppio sistema di fotovoltaico, sono state attivate partnership con importanti realtà che ope-

SOCIETÀ DI BENEFIT

Sul territorio le iniziative di Wonder hanno coinvolto la Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli, l'Orchestra La Camerata di Cremona, l'Associazione Amici dell'ospedale di Cremona, la Casa Elisa Maria. In ambito sportivo US Cremonese, Vanoli Basket Cremona, Ju-Vi Cremona 1952, US Esperia Volley, Club Ciclistico Cremonese Road&Mtb. Wonder è attiva anche in Africa con donazioni a favore del gruppo "Amici dei lebbrosi" e ha contribuito, in Costa d'Avorio, alla costruzione di un lebbrosario e di un villaggio di quasi 2mila abitanti mentre un altro lebbrosario è stato realizzato in Burkina Faso. Grazie al supporto di Wonder è nato un orfanotrofio in Etiopia ed è stata istituita la onlus Jambo Africa.

rano nei campi del sociale, della cultura, dello sport e dell'ambiente. "Siamo fieri dei nostri margini di crescita che vengono dal duro lavoro e che ci permettono di essere ancora più solidi e innovativi – spiega Gosi – ma crediamo fermamente che un'azienda non possa limitarsi alla ricerca del profitto. Il nostro modello di business è socialmente responsabile e punta a generare benefici per tutta la comunità". Matteo Gosi sta seguendo le orme del padre Carlo, che ha guidato l'Associazione degli Industriali della Provincia di Cremona dal 1994 al 1997, diventando membro del consiglio di amministrazione della Fondazione Next Generation 3C: "Ci proponiamo di costruire le premesse perché i giovani possano crescere e rimanere sul territorio dando un contributo alla creazione di un ecosistema in grado di valorizzare congiuntamente la qualità dell'istruzione, del lavoro e dell'impresa. Far parte dell'Associazione significa aderire ad un'organizzazione che ha il compito di diffondere prosperità ed equità, attraverso la cultura del lavoro e del fare impresa".

AL FIANCO DEI MAGGIORI PLAYER

Wonder è fondatore membro permanente e chairman di ETRTO (European Tyre and Rim Technical Organization) Rappresenta l'Italia al CEN (European Committee for Standardization) e all'ISO (International Organization for Standardization) Coordinatore GL1 e GL4 di CUNA/Pneus (Commissione Tecnica di Unificazione dell'Autoveicolo) Partecipa al GL3 di UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)

DA 80 ANNI VIVIAMO IL PRESENTE E PROGETTIAMO IL FUTURO

Dal 1945 gli imprenditori dell'**Associazione Industriali Cremona** affrontano le sfide del loro tempo, **protagonisti della transizione ecologica e interpreti di un'economia sostenibile, che pone al centro il valore delle persone**. Con passione, coraggio, ma anche visione, innovazione e capacità di cambiare. Sempre nel segno della concretezza del fare impresa.



assind.cr.it



OTTANTA VOGLIA DI FARE IMPRESA

VISUAL REALIZZATI CON L'UTILIZZO PARZIALE DI AI

WELCOME



SCOPRI DI PIÙ



OTTANTA VOGLIA DI FARE IMPRESA



VISUAL REALIZZATO CON L'UTILIZZO PARZIALE DI AI



SCOPRI DI PIÙ

DA 80 ANNI VIVIAMO IL PRESENTE E PROGETTIAMO IL FUTURO

Dal 1945 gli imprenditori dell'**Associazione Industriali di Cremona** affrontano le sfide del loro tempo, oggi come ieri e domani: con passione, coraggio, ma anche visione, innovazione e capacità di cambiare. Sempre nel segno della concretezza del fare impresa.


assind.cr.it
